

Sistema Socio Sanitario

**Regione
Lombardia**ATS Milano
Città Metropolitana**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DISPOSITIVI E INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI – D.G.R. n. 7499 DEL 15/12/2022.****PREMESSO CHE**

Regione Lombardia, in attuazione alla D.G.R. n. 6761/2022: *“Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)”,* ha avviato un intervento complementare a quelli già in essere con le seguenti finalità:

- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- sostegno a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale.

In attuazione della DGR 6761/2022, con DGR 7499/2022 sono stati stanziati dei fondi ad hoc (€ 2.213.000,00) per la realizzazione di Piani di azione territoriali a regia ATS secondo un’ottica di coprogettazione e sinergia progettuale finalizzati a contrastare il disagio minorile che si baseranno su un modello a rete coinvolgendo tutti gli enti interessati con particolare attenzione alle Prefetture.

Il Piano di azione, pertanto, dovrà orientare e sostenere l’attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi, a supporto dei minori; le diverse e molteplici esperienze già presenti devono infatti poter essere ricondotte ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA (di seguito indicata ATS MILANO)**INDICE UN AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

per l’individuazione di soggetti partner in grado di identificare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale secondo le indicazioni della DGR 7499/2022 e del dduo n. 2635/2023.

Analisi dei bisogni e descrizione delle priorità territoriali identificate

L'analisi del contesto relativo al disagio giovanile è stata effettuata attraverso un percorso di ricognizione e analisi critica, effettuati all'interno dei Dipartimenti PIPSS e IPS di ATS, su servizi, progetti e misure esistenti. È stato anche svolto uno studio analitico dei Piani di Zona 2021-2023 che si è completato con la rilevazione statistica della popolazione di ATS di riferimento.

L'esito della mappatura è stato condiviso nel corso di un successivo confronto, condotto a livello provinciale sui Tavoli Interistituzionali delle Prefetture di Milano e di Lodi, finalizzato a definire i principali bisogni e ad individuare le priorità di intervento tra quelle previste dalla normativa di cui alla DGR 7499/22.

La principale riflessione emersa riguarda **la ricchezza ed articolazione dell'offerta presente sul territorio**, rivolta al benessere e al contrasto del disagio di preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie, e come questa si accompagni ad una **richiesta di accesso ai servizi che, soprattutto nella fase post Covid, è aumentata in maniera esponenziale**. La ricchezza di offerta unita all'aumento della richiesta di servizi impone un governo delle risorse finalizzato, da un lato, a contrastare la frammentazione e, dall'altro, a costruire percorsi di presa in carico integrati ed efficaci. Solo una connessione dinamica ed organizzata tra domanda ed offerta può consentire di fornire una risposta efficace ai bisogni complessi di cui è portatrice la fascia dei preadolescenti e adolescenti e dalle loro famiglie.

Nel corso dei Tavoli Interistituzionali provinciali, convocati presso la Prefettura di Lodi e presso la Prefettura di Milano e riunitisi, rispettivamente, in data 21/06/2023 e in data 22/06/2023, è stato condiviso l'esito della mappatura, l'analisi dei bisogni e le priorità di intervento. È emersa piena sinergia circa la **necessità di intercettare precocemente il disagio dedicando grande attenzione ai percorsi di prevenzione primaria e secondaria, con un focus particolare sulla scuola secondaria di primo grado e presidiando la fase di passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria**. È stata anche introdotta una riflessione sull'importanza di intercettare il disagio fin dal suo esordio prestando particolare attenzione ad alcuni fattori di rischio di sviluppare comportamenti devianti: dispersione scolastica, abuso di alcool, dipendenza dai social, precoce accesso a contenuti su internet che danno una visione distorta delle relazioni e della dimensione affettiva (es. vedi accesso a contenuti pornografici). Si è inoltre condivisa la necessità di rafforzare la funzione genitoriale individuando nel sostegno e supporto alla genitorialità un importante fattore di protezione. Si è condivisa l'importanza di garantire l'accesso alle opportunità offerte dal territorio soprattutto alle famiglie caratterizzate da maggior fragilità e da bisogni complessi favorendo, nel caso delle famiglie straniere, un percorso di integrazione culturale. Su questo tema è emersa la necessità di prestare particolare attenzione alla vulnerabilità nella costruzione identitaria di minori di famiglie straniere che, essendo nati e scolarizzati in Italia, non si riconoscono nella cultura della famiglia di origine.

La priorità, condivisa su entrambi i Tavoli, è quella di **mettere in rete e connettere le diverse risorse (servizi, progetti, iniziative, tavoli, etc.) già presenti sul territorio ricomponendo la parcellizzazione dell'offerta (Area 4 – Integrazione)**. Tale obiettivo risponde ad una duplice esigenza: aumentare l'efficacia degli interventi sul disagio adolescenziale ma anche garantirne la sostenibilità nel tempo. Verranno pertanto valorizzati quei progetti che, mettendo in rete e creando raccordi e sinergie operative con/tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative rivolte a preadolescenti ed adolescenti, e alle loro famiglie, consentiranno, attraverso il coinvolgimento della comunità educante, di definire e mettere a sistema percorsi finalizzati a:

- attuare una presa in carico precoce ed integrata del disagio, laddove questo si manifesta (ad es., nei luoghi di aggregazione e di socialità), attraverso una valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;
- valorizzare le opportunità e gli spazi di espressione centrati non solo sull'espressione del disagio, ma anche sulle potenzialità e le risorse ancora inesprese anche attraverso il coinvolgimento della comunità educante (es. percorsi che facilitino l'autoespressione, la crescita personale, la valorizzazione di spazi, beni comuni e strutture educative aggregative presenti sul territorio).

La priorità individuata deve dedicare specifica attenzione ai giovani che frequentano la scuola secondaria di primo grado, ritenuto uno snodo cruciale del percorso evolutivo dei ragazzi, presidiando anche la fase di passaggio tra primaria e secondaria.

Soggetti destinatari dei progetti

Il target di riferimento è relativo in particolare a preadolescenti/adolescenti.

Potranno essere attivati anche interventi di orientamento e supporto alle famiglie dei minori attraverso il raccordo con gli interventi già attivati da servizi presenti sul territorio (es. Consultori) e dai Centri per la Famiglia.

Finalità e oggetto della presente manifestazione di interesse

Con il presente avviso si intende selezionare soggetti partner interessati a sviluppare azioni progettuali in linea con quanto previsto dalla DGR n. 7499/2022, nelle aree di intervento di seguito riportate (è possibile proporre progetti in una o più aree di intervento):

1. Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità

Obiettivo:

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto e alla legalità.

Azioni possibili:

- valorizzazione dei beni comuni e delle strutture educative/aggregative presenti nei territori di intervento, dove sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, anche attraverso la realizzazione di laboratori educativi dedicati e/o attività specifiche nei luoghi di aggregazione;
- organizzazione di iniziative sociali/culturali all'interno degli spazi educativi locali progettate insieme ai ragazzi e finalizzate a far emergere i loro desideri, bisogni, risorse e potenzialità, nonché le loro capacità espressive.

2. Area dell'empowerment personale

Obiettivo:

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, anche ai

fini di una maggiore inclusione sociale, anche ad integrazione e in complementarietà con i percorsi personalizzati attivati o attivabili con il voucher adolescenti (D.G.R. n. 7503/2022).

Azioni possibili:

- percorsi di ascolto e di conoscenza del minore, oltre che nei contesti scolastici, nei Centri per le Famiglie all'interno degli sportelli di ascolto tempestivo laddove attivati;
- percorsi che facilitino e stimolino l'autoespressione, la crescita personale e il cambiamento, anche attraverso laboratori tematici/espressivo-creativi;
- laboratori tematici, momenti esperienziali/educativi tra pari, anche realizzati per mezzo di tecniche di role playing, con particolare attenzione allo strumento del peer-to peer nella progettazione delle attività.

3. Area della socializzazione

Obiettivo:

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione.

Azioni possibili:

- attivazione di esperienze solidaristiche/di volontariato guidate da associazioni/enti del terzo settore a favore dei soggetti più fragili;
- attivazione di momenti esperienziali ad hoc/attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico;
- sviluppo di competenze comunicativo/relazionali attraverso la realizzazione di spazi di riflessione e di elaborazione di esperienze, di valori tra ragazzi nella logica del peer-to-peer;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di momenti di sostegno a loro dedicati anche attraverso il raccordo con gli interventi già attivati dai Centri per la famiglia.

4. Area dell'integrazione (priorità individuata)

Obiettivo:

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai pre-adolescenti e adolescenti.

Azioni possibili:

- Realizzazione di interventi di raccordo con le reti già esistenti, in particolare quelle attivate da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) tra cui le reti di scuole polo provinciali afferenti al Bando Bullout e quelle relative all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne";
- Attivazione di azioni di raccordo con gli interventi di giustizia riparativa già attivi sui territori ai sensi dell'iniziativa regionale "Un futuro in Comune";
- Realizzazione di specifiche azioni di raccordo operativo con gli interventi previsti ai sensi della D.G.R. 7503/2022 che permettano un accesso mirato e facilitato agli stessi.

In particolare, gli interventi progettati dovranno essere concertati con gli altri soggetti già costituenti l'offerta territoriale dedicata ai ragazzi (Es. Centri per la famiglia, Azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-25, Piano Integrato Locale per la promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali etc. con particolare riferimento alle azioni relative ai programmi preventivi life skills oriented) al fine di creare azioni omogenee e integrate.

Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo attuate all'interno delle scuole si sottolinea l'importanza di rinforzare con attività formative la funzione dei Team bullismo di scuola e dei Team emergenza costituiti ai sensi delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado emanate in attuazione della L. 71/2017.

La logica degli interventi sarà quella dell'integrazione delle esperienze, delle informazioni e degli strumenti di lavoro di tutti i soggetti coinvolti, volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione tra di essi e al rafforzamento di una rete stabile per i minori e per le relative famiglie.

Soggetti beneficiari

I soggetti proponenti, che rivestiranno il ruolo di capofila della proposta progettuale, dovranno essere i seguenti:

- Soggetti pubblici del territorio di ATS MILANO (ad esempio Istituti scolastici/Scuole polo delle Reti di ambito e delle reti di scopo, Università, Comuni/Ambiti Territoriali, ASST);
- Soggetti del terzo settore iscritti al RUNTS che svolgono attività sul territorio di competenza di ATS MILANO e che hanno un'esperienza almeno triennale in interventi coerenti con la presente manifestazione di interesse.

I soggetti proponenti dovranno garantire la più ampia partecipazione a tale partenariato attraverso il coinvolgimento anche di soggetti non inclusi nelle tipologie sopra elencate (es. consulte studentesche e giovanili, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole paritarie, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato, Oratori, associazioni sportive dilettantistiche nonché altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale).

In tal senso, le azioni progettuali dovranno prevedere un'ottica volta a promuovere l'integrazione quanto più completa della Rete dei Servizi presenti sul territorio (Servizi Sociali, Tutela Minori, Ser.D, UONPIA, CPS, Consultori, Ufficio Scolastico Territoriale, etc.) che, a vario livello, seguono le situazioni connesse al mondo giovanile.

Per questo motivo, anche nell'ottica di garantire un'azione efficace in relazione alla priorità individuata, il partenariato relativo a ciascun progetto dovrà essere rappresentativo degli Enti che operano per promuovere il benessere e contrastare il disagio di preadolescenti e adolescenti ed è opportuno che preveda la presenza dell'ASST e degli ambiti territoriali (del Comune per Milano) del territorio su cui insiste la progettazione.

Proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto all'allegato C2 e dovranno dare evidenza delle caratteristiche della rete, dell'analisi dei bisogni e degli interventi previsti, dando evidenza dei risultati attesi in termini di impatto sociale del progetto.

Ritenuto importante, anche in relazione alla priorità individuata, garantire la copertura omogenea del territorio di ATS, l'area territoriale di riferimento delle progettazioni deve necessariamente coincidere col territorio di competenza di ciascuna ASST.

Per le proposte progettuali che insistono sul Comune di Milano l'area territoriale di riferimento delle progettazioni può coincidere col territorio di competenza di ciascuna ASST oppure con l'intero territorio comunale.

Attuazione del Piano di azione

Le azioni contenute all'interno delle manifestazioni di interesse selezionate, a seguito della fase di co-progettazione, andranno a comporre in modo sinergico e coordinato il Piano di Azione territoriale. Il Piano verrà realizzato in partenariato con ATS MILANO, che ne assumerà il ruolo di capofila. A tal fine, dovrà essere stipulato un accordo di partenariato tra ATS MILANO e i soggetti partner che saranno selezionati attraverso la presente manifestazione di interesse. **Il Piano di azione avrà durata biennale.**

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti, come da finanziamento regionale all'ATS MILANO di cui al dduo n. 18871 del 22/12/22 è pari a € 656.813,00 e al dduo n. 5181 del 5/04/2023 è pari a € 143.947,00, con un importo totale pari a € 800.760,00.

ATS	Riparto risorse 20% in parti uguali	Riparto risorse 80% su pop. 10-18	totale
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	67.450,00	733.310,00	800.760,00

Con finalità di favorire una equa copertura territoriale degli interventi, il budget totale disponibile è suddiviso, come riportato nella seguente tabella:

Provincia	Riparto risorse in parti uguali	Riparto risorse su pop.	totale
Lodi	33.725,00	49.854,00	83.579,00
Milano	33.725,00	683.456,00	717.181,00

Ogni singola proposta progettuale in risposta alla presente manifestazione di interesse dovrà prevedere una richiesta di finanziamento non superiore a **€ 84.000,00** per l'intero biennio (euro 83.579,00 per la provincia di Lodi).

Le proposte progettuali che insistono sull'intero territorio del Comune di Milano potranno prevedere una richiesta di finanziamento fino a **€ 252.000,00**.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso per una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del progetto. La restante quota, pari ad al almeno il 20%, dovrà essere sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

Qualora ad esito della definizione della graduatoria territoriale dovessero evidenziarsi delle risorse residue, le stesse potranno essere utilizzate per la copertura di altri progetti ritenuti ammissibili anche a valere su altri territori provinciali.

Spese ammissibili

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni (20% del costo totale del progetto);
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento (di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità);
- d) spese generali di funzionamento e gestione (massimo 7% del costo totale del progetto).

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto proposto. Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:

- la valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- la valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento;
- con risorse proprie degli enti del partenariato.

Le voci di costo e di rendicontazione dovranno attenersi a quelle indicate nell'Allegato B del Decreto n. 2635/2023 "Linee guida per la rendicontazione dei progetti".

ATS MILANO si riserva, in sede di co-progettazione con gli Enti, la possibilità di rimodulare la richiesta di finanziamento indicata nelle manifestazioni di interesse.

Modalità di sviluppo dell'istruttoria

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- fase a) Selezione dei candidati e dei relativi progetti;
- fase b) Co-progettazione condivisa;
- fase c) Stipula accordo di partenariato.

Nella fase a) si procederà alla selezione dei soggetti e dei relativi Progetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio di ATS MILANO di interventi come previsti dalla presente manifestazione di interesse, che si produce in evidenza pubblica.

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata all'attribuzione da parte della Commissione individuata DA ATS MILANO, di almeno 50 punti su 100 alla proposta progettuale sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati:

1. Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse (0-10 punti);
2. Coerenza della proposta progettuale con le priorità individuate dai Tavoli Provinciali (0-15 punti);
3. Descrizione quanti/qualitativa del contesto di realizzazione delle attività/interventi proposti nel progetto (0-10 punti);
4. Coerenza interna del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative e risultati attesi (0-10 punti);
5. Esperienza nelle aree di intervento individuate dal Tavolo Provinciale (0-10 punti).
6. Composizione del partenariato: (0-15 punti);
7. Individuazione di indicatori di monitoraggio delle attività (0-10 punti);
8. Coerenza tra i costi previsti e le azioni da realizzare: (0-10 punti);
9. Entità del cofinanziamento da parte dell'ente proponente/partenariato:(0-10 punti)

Vengono ammessi alla fase successiva (co-progettazione condivisa), i soggetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Milano e nel rispetto delle assegnazioni provinciali di cui al paragrafo "Dotazione finanziaria".

Tenuto conto della priorità individuata, al fine di garantire la copertura di tutto il territorio di ATS Milano, nel caso in cui pervenisse un unico progetto relativo all'area territoriale di competenza di una ASST, questo verrà finanziato, se valutato con un punteggio uguale o superiore a 50, a prescindere dal posizionamento in graduatoria.

Per quanto riguarda l'area territoriale del comune di Milano, nel caso in cui pervenisse una sola proposta progettuale relativa all'area territoriale di competenza di una ASST o dell'intero Comune, questa verrà finanziata, se valutata con un punteggio uguale o superiore a 50, a prescindere dal posizionamento in graduatoria.

Nella fase b) si procede alla co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici dei progetti selezionati e i referenti di ATS MILANO e ad eventuali ulteriori soggetti individuati da ATS MILANO che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

L'istruttoria della fase di co-progettazione prende in esame i progetti selezionati e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i bisogni territoriali e con le priorità individuate nell'ambito dei Tavoli provinciali, alla condivisione degli aspetti operativi, all'eventuale rimodulazione dei costi degli interventi.

In sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia per quanto riguarda le azioni, sia dal punto di vista del budget richiesto sulla base di criteri di coerenza con:

- o l'analisi dei bisogni e le priorità territoriali identificate nei Tavoli Provinciali e negli eventuali sottogruppi tematici identificati da ATS MILANO e condivisi nell'ambito della Cabina di Regia Integrata;
- o l'ampiezza della rete;
- o l'ottimizzazione delle risorse e l'impatto sui bisogni emergenti;
- o il numero potenziale di beneficiari;
- o la sostenibilità nel tempo degli interventi.

Nella fase c) si procede alla stipula di un accordo di partenariato tra la ATS MILANO, i soggetti selezionati ed i partner dagli stessi individuati. In questa fase gli Enti partner di ATS MILANO (capofila della singola proposta progettuale) hanno l'obbligo di presentare gli accordi di partnership e di rete formalizzati, autocertificati in fase di manifestazione di interesse.

ATS MILANO si riserva di chiedere ai soggetti partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione.

Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

All'avvio del Piano di azione ATS MILANO liquida agli enti che partecipano alla realizzazione un anticipo pari al 40% del costo previsto dai singoli progetti; le altre tranche di contributo vengono liquidate ad avvenuta rendicontazione delle quote precedenti e secondo le seguenti tempistiche :

- 40% al termine della prima annualità ad avvenuta rendicontazione intermedia;
- 20% a saldo al termine della progettualità ad avvenuta rendicontazione.

Nel caso i soggetti partner siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo. Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e di ATS MILANO possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ATS MILANO nel ruolo di capofila avrà il compito di:

- o valutare le manifestazioni di interesse e ammettere gli Enti alla fase di coprogettazione;
- o procedere alla coprogettazione esecutiva finalizzato alla realizzazione del Piano di azione;
- o redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il progetto, incluso il budget previsto;
- o condividere il Piano con i Tavoli Provinciali e la Cabina di Regia Integrata;
- o inviare a Regione Lombardia il Piano approvato per validazione;
- o erogare le risorse;
- o Partecipare nell'ambito del Tavolo provinciale e dei sottogruppi tematici individuati alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- o effettuare i monitoraggi intermedi e finali previsti attraverso il controllo della rendicontazione e la valutazione degli interventi effettuati ed inviarli a Regione secondo le scadenze previste.

Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner devono:

- o rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- o nominare il referente del progetto;
- o permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di ATS MILANO;
- o comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- o comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;

o conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato.

Decadenze e rinunce dei soggetti partner di ATS MILANO

La decadenza del progetto avviene in caso di:

- o rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni del presente Avviso;
- o qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- o rilevazione di inadempienze a seguito dei controlli effettuati da ATS MILANO e/o da Regione Lombardia;
- o rinuncia debitamente motivata da parte del soggetto partner ad ATS MILANO.

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018), i dati forniti dai partecipanti al presente Avviso, raccolti presso ATS MILANO, sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento dello stesso e saranno trattati anche successivamente all'aggiudicazione per finalità inerenti alla gestione della stessa.

Con la presentazione e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, si intende autorizzato il conferimento dei dati di cui trattasi.

Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse devono essere redatte secondo gli schemi tipo di domanda e scheda tecnico progettuale allegati al presente avviso e devono essere inoltrate, **pena esclusione**, a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo:

protocollogenerale@pec.ats-milano.it

Saranno accettati solo i file trasmessi corrispondenti alle seguenti estensioni: pdf, pdfa, xml, jpeg e medesimi formati firmati digitalmente p7m.

Saranno respinti i file con estensioni diverse da quelle elencate nonché cartelle o file zip, zip.p7m, tiff, ecc.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le

ore 12.00 del giorno 11 settembre 2023

Non saranno ammesse domande pervenute successivamente alla scadenza del presente avviso. L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. **Sulla base degli esiti della Manifestazione di interesse**, pubblicati sul sito aziendale, ATS MILANO procederà all'avvio della fase di coprogettazione con gli Enti ritenuti idonei.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo:

Documenti da presentare

1. Domanda di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (C.1)
2. Scheda tecnico progettuale (C.2)

Il Direttore Generale
ATS della Città Metropolitana di Milano
Walter Bergamaschi

SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

GEA (Gruppi Educativi Aperti)

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

Azienda Servizi Comunali alla Persona SERCOP

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di gestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.

SERCOP (CAPOFILA)

Sercop è dal 2007 l'Azienda speciale consortile dei 9 Comuni dell'Ambito del Rhodense e del Comune di Nerviano per la gestione associata dei servizi sociali. Essa eroga servizi sociali, educativi, culturali a tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti soci. Per conto dei Comuni è capofila del Piano sociale di Zona quale strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali e titolare di gran parte delle deleghe istituzionali relative alle diverse aree di intervento sociale quali: minori, anziani, disabili, famiglie, migranti.

Sercop è il gestore di alcuni dei principali servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie quali: Tutela Minori (U.O Penale Minorile), Sostegno Educativo Integrato (domiciliare e scolastico), Spazio Neutro, Servizio Affidi. Aderisce al programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione) ed è partner di molti progetti sperimentali (giovani "neet", inclusione socio-lavorativa dei disabili, welfare di comunità...).

Dentro questa cornice operativa, un grosso impegno espresso negli anni scorsi da Sercop e dai Comuni del territorio, riguarda l'impatto sociale sulle opportunità di vita connesse alla povertà educativa; Sercop, in coerenza con gli obiettivi del PDZ 2018-2020, ha promosso una ricerca/azione denominata "Reagenti", che dal 2019 ha raccolto ed elaborato dati in tre Istituti scolastici campione.

COOPERHO (PARTNER)

Il Consorzio CoopeRho AltoMilanese è un consorzio di imprese sociali nato nel 2004 per pro- muovere una nuova cultura di impresa - l'Impresa Sociale di Comunità - che pone al centro la per- sona e il suo legame con la comunità in cui vive. In questi anni, il Consorzio CoopeRho AltoMilanese ha costruito e consolidato relazioni con tutti gli attori del Terzo Settore, del Pubblico e del Privato che promuovono politiche e azioni

rivolte alle persone e ai loro bisogni cercando di essere strumento strategico e imprenditoriale per la realizzazione di iniziative e servizi rivolti al benessere complessivo delle persone e della comunità, intesa in tutte le sue dinamiche e le sue articolazioni. È attore promotore di connessioni, con l'intento di creare rete, assolvendo le funzioni di uno hub di welfare locale, che raccoglie bisogni e li orienta verso le risposte esistenti ma, mentre fa questo, crea condizioni e stimola opportunità per creare nuove forme di risposta integrate e sinergiche tra i "frammenti" esistenti e slegati sul territorio. Una struttura capace di assolvere 4 funzioni principali:

- networking,
- promozione territoriale,
- aggregazione della domanda di servizi di Welfare (Hub territoriale),
- progettazione innovativa.

È una realtà di impresa che esprime, già nel proprio nome, la dimensione della cooperazione, della collaborazione e della territorialità di riferimento. In questi anni, il Consorzio ha costruito e consolidato relazioni con tutti gli attori del Terzo Settore, del Pubblico e del Privato che promuovono politiche e azioni rivolte alle persone e ai loro bisogni.

Attualmente il Consorzio Cooperho gestisce direttamente 10 progetti sul territorio, dove il core delle attività è principalmente quello del welfare di comunità, declinato in tutte le sue forme attraverso il progetto #oltreiperimetri e i suoi 7 spazi #op caffè sul territorio. Cooperho con i suoi progetti coinvolge oltre 100 volontari sul territorio e circa 50 laboratori di comunità che coinvolgono migliaia di beneficiari.

Al progetto aderisce inoltre ASST Rhodense in qualità di partner istituzionale al fine partecipare attivamente alla rete del progetto con finalità d'integrazione e sviluppo della rete per l'individuazione precoce e la prevenzione del disagio minorile, riconoscendone la validità e condividendo gli obiettivi e le strategie di sviluppo individuate (in allegato la lettera di adesione della DIREZIONE SOCIO-SANITARIA ASST).

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio	gennaio 2024	Data di conclusione	gennaio 2026
---------------	--------------	---------------------	--------------

ANALISI DEL BISOGNO TERRITORIALE DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

ANALISI DEL BISOGNO

Nel territorio rhodense abitano 173.268 persone, di cui 13.857 nella fascia d'età dell'Avviso (preadolescenti e adolescenti, 11-18 anni). I minori della fascia 11-18 anni di origini non italiane sono 1.361. Rispetto alle condizioni di vulnerabilità sociale delle famiglie e della popolazione target, il Servizio di Tutela minori distrettuale ha in carico attualmente 1.270 minori, di cui 135 casi di penale minorile (dati aggiornati a giugno 2023), mentre il Servizio di Sostegno Educativo Integrato (che si occupa di domiciliarità ma anche di interventi di sostegno scolastico) ha in carico 1.071 minori (dato consuntivo 2022).

Le ragioni del nostro progetto si inseriscono in un contesto che in questi ultimi anni si è evoluto in maniera rilevante grazie anche alla risultanza di due importanti fattori socioculturali: l'influenza dei fenomeni migratori sui processi di integrazione educativa dei ragazzi e delle ragazze (in particolare l'affermazione di una popolazione di seconda generazione oramai fortemente integrata nella popolazione giovanile) e

l'impatto della povertà educativa nel rhodense la cui lettura fenomenologica mette in luce importanti elementi di contesto.

Negli anni scorsi Sercop ha realizzato una ricerca/azione denominata "Reagenti", che dal 2019 ha raccolto ed elaborato dati in tre Istituti scolastici campione, finalizzati a misurare una serie di indicatori 'qualitativi' in grado di rappresentare un profilo realistico della condizione educativa dei minori rhodensi.

In sintesi abbiamo rilevato che:

a) la condizione di benessere di bambini e bambine si deteriora nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado: non stanno bene a scuola il 29% delle primarie, il 36% delle secondarie. In particolare, è chi non ha origini italiane a sperimentare condizioni più negative: il 59% ha un ridotto benessere scolastico; b) si notano meccanismi interni ed esterni che influenzano la motivazione ad apprendere: il 24% degli alunni ha una bassa autoregolazione allo studio, composto perlopiù di alunni maschi, che non hanno un posto dove studiare e non hanno internet, competenze non cognitive molto sotto la media e, in particolare nella scuola secondaria, sono ragazzi e ragazze con cittadinanza non italiana; c) a scarse risorse socio-economiche e culturali familiari corrispondono scarse reti amicali; d) a deboli competenze non cognitive corrisponde scarso benessere scolastico, bassa motivazione allo studio e minori amicizie; e) Solo il 9% dei nati all'estero dichiara di non avere bisogno di aiuto nello svolgimento dei compiti, contro il 44% dei nati in Italia e il 41% degli italiani. Il 19% dei nati all'estero e il 18% dei nati in Italia dichiara di non avere nessuno che li aiuta, contro l'8% degli italiani: l'aiuto in famiglia per chi è nato all'estero diminuisce ulteriormente nelle secondarie di I grado, dove solo il 37% riceve aiuto da un familiare, contro il 71% degli italiani e il 55% dei cittadini non italiani nati in Italia; f) rispetto agli spazi e alle dotazioni tecniche e informatiche il 20% del campione vive in condizioni logistiche molto critiche, che in questa fase di pandemia, marca un rischio di esclusione dal circuito scolastico. Dei ragazzi di famiglie migranti solo il 59% possiede un pc proprio, rispetto al 73% degli italiani e dal 70% dei cittadini nati in Italia e fondamentale a definire il gap è il tema delle competenze digitali individuali e familiari.

La ricerca ha quindi restituito diversi profili di bisogno sui quali tutta la programmazione degli interventi territoriali ha preso spunto per realizzare le diverse azioni progettuali attuali:

1. **isolamento relazionale** quale preludio alla dispersione e all'abbandono;
2. **gap digitale e delle opportunità di supporto didattico**, quali una delle cause attuali di disagio didattico;
3. **background migratorio** quale causa di svantaggio didattico e relazionale. Dai dati raccolti emerge che chi è nato all'estero esprime livelli di benessere scolastico inferiori, maggiori difficoltà nelle relazioni amicali, in classe e fuori, livelli inferiori di competenze non cognitive;
4. il **passaggio tra i diversi gradi di istruzione** quale momento delicato che si gioca sull'affermarsi di nuovi atteggiamenti che collegano benessere scolastico e performance; capacità di autoregolazione nello studio e maggiore autonomia. Allo stesso tempo, nelle scuole secondarie di I grado alcune caratteristiche socio-demografiche, come il genere e le abitudini culturali del nucleo familiare, sembrano acquistare maggior rilevanza nell'influenzare i risultati scolastici;
5. il **territorio** come parte integrante di questo meccanismo vizioso o virtuoso, perché esiste una **correlazione fra andamento scolastico e quel che succede fuori da scuola**: va meglio a scuola chi fuori dalla scuola fa attività sportive, chi con la famiglia accede ad attività culturali, chi frequenta compagni di classe e non sta da solo. Ma questa vita extrascolastica, determinante nel successo scolastico e in generale negli apprendimenti, non è egualmente accessibile a tutti: bambini e bambine non italiani nati all'estero vanno nettamente meno a teatro, al cinema o al museo, fanno meno gite o escursioni rispetto ai coetanei italiani.

Obiettivi e indicatori di Piano

1. Obiettivo: implementazione della rete partenariale con particolare attenzione al coinvolgimento degli attori informali che popolano il tessuto sociale e di comunità

- a. Indicatore: n. di partnership formalizzate alla conclusione dei progetti / n. di partnership formalizzate all'avvio dei progetti
 - b. Indicatore: n. di attori informali (oratori, associazioni sportive, culturali, comitati di quartiere, associazioni studentesche...) coinvolti nella rete partenariale alla conclusione dei progetti / n. di attori informali coinvolti nella rete partenariale presenti all'avvio dei progetti
2. **Obiettivo:** approfondire la conoscenza sulla condizione di benessere dei giovani e adolescenti del territorio di ATS Milano intercettati attraverso le azioni del Piano (attraverso uno strumento che verrà condiviso nel Tavolo operativo)
- a. Indicatore: n. questionari somministrati sul numero di giovani e adolescenti destinatari di azioni specifiche (individuali o di gruppo)
3. **Obiettivo:** verificare l'impatto delle azioni progettuali sulla percezione di benessere dei giovani destinatari di un percorso (individuale o di gruppo)
- a. Indicatore: modifiche nell'esito del questionario somministrato all'inizio e alla fine del percorso

Obiettivi e indicatori di progetto

Si articolano in 2 attività, di seguito descritte:

Attività 1: GLI SPAZI GEA

Descrizione attività

L'attività proposta si concretizza nell'attuazione di interventi aggregativi-educativi offerti gratuitamente a gruppi di pari (pre-adolescenti ed adolescenti) su parte del territorio del rhodense già sperimentati dall'attuale sistema di partnership co-progettante, a potenziamento delle attività educative del Servizio di Sostegno Educativo Integrato dell'Ambito Rhodense (SE.SEI) di cui l'Azienda Sercop è titolare.

Nello specifico, nei 24 mesi di progetto, verranno implementate azioni localizzate a Lainate, Nerviano, Rho (luogo centrale e nodale per l'intero Ambito per gli studenti delle scuole secondarie di secondo livello in quanto sede di buona parte degli istituti superiori del territorio) e Settimo Mil.se; gli educatori del progetto saranno impegnati nell'apertura, due giorni alla settimana per tre ore, in fascia pomeridiana, di spazi messi a disposizione dai Comuni e dagli Istituti scolastici, in particolare il Job Café di Lainate, il centro di aggregazione giovanile "Non Sono Gianburrasca" di Nerviano, l'ex "Nuvola Rossa" a Rho, l'ex scuola primaria di via Nievo a Seguro, frazione di Settimo Mil.se. Questi luoghi diverranno "contenitore" per lo sviluppo di percorsi che risponderanno alle diverse esigenze e ai bisogni rilevati dagli educatori per i singoli ragazzi e per il gruppo; si prevedono quindi azioni che si realizzeranno nelle aree:

- della socio-affettività
- dello sviluppo di competenze comunicativo-relazionali
- del potenziamento di competenze creative ed espressive
- dell'appartenenza territoriale, con esperienze di cittadinanza attiva
- della promozione della legalità e della cultura dei valori
- della cura dell'ambiente e più in generale della costruzione del futuro della società
- dell'utilizzo consapevole dei social network

Le attività, a cui i giovani potranno accedere liberamente o mediante invio dei Servizi sociali territoriali, degli Istituti Scolastici e della U.O.N.P.I.A., comunque previa iscrizione ricordata coi tutori legali, si

svilupperanno sia come laboratori indoor sia come esperienze outdoor nei luoghi di riferimento per la comunità o in spazi ricreativi di interesse per i gruppi di destinatari intercettati.

Si prevede una routine negli incontri, con un primo momento di accoglienza a cui seguirà il racconto delle giornate trascorse, le attività ludiche, ricreative e laboratoriali, un tempo di convivialità e uno di chiusura.

L'azione dei gruppi, una volta individuati gli ambiti di intervento principali, vedrà gli educatori avvalersi di differenti metodologie:

- INCONTRI ESPERIENZIALI: modello integrato di informazione-formazione che promuove il coinvolgimento attivo e permette, grazie all'instaurarsi di un clima relazionale positivo facilitante dinamiche di gioco e comunicazione dei propri vissuti, di socializzare conoscenze ed esperienze personali e fornire nuovi modelli interpretativi della realtà
- LIFE SKILL EDUCATION: potenziamento delle abilità personali e relazionali che servono per gestire i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana, incluso il riconoscimento e la tolleranza dei propri punti di debolezza, per rispettare e sostenere quelli degli altri
- TRAINING: aiuta a potenziare il lavoro sulle skills con un apprendimento di tipo esperienziale per lo sviluppo della sfera del saper essere
- PEER EDUCATION: strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, d'emozioni e d'esperienze da parte di alcuni soggetti ad altri pari mettendo in moto un processo di comunicazione globale.

Gli strumenti operativi e le tecniche principalmente utilizzate saranno: ascolto attivo, osservazione, empatia, rinforzo positivo, tecniche di gioco, dinamiche di gruppo, analisi di esperienze, giochi psicomotori e ludico/educativi, visione film o documentari, momenti di convivialità con suddivisione dei compiti e cura dello spazio condiviso e uscite sul territorio.

Si prevedono anche spazi di supporto individuale, come tutoring a favore del successo scolastico e/o in risposta a bisogni di ascolto, e alla famiglia; per queste ultime sono previste azioni singole di supporto e di coinvolgimento, sia formative e di gruppo, finalizzate al sostegno nella comprensione delle peculiarità dei figli e alla mediazione e accompagnamento rispetto ad obiettivi di tipo educativo inerenti autonomia, gestione del tempo e dello spazio, desideri e orientamenti futuri.

Obiettivo specifico e risultato atteso

Attraverso gli interventi offerti da GEA, si desidera facilitare nei destinatari diretti la conoscenza e la consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, la valorizzazione delle proprie risorse, la gestione della comunicazione interpersonale, promuovendo rapporti autentici con i pari, con gli adulti e con i luoghi vissuti, favorendo in definitiva processi evolutivi personali e di gruppo.

L'azione di ciascun gruppo si svilupperà con l'intento di dare spazio alla voce dei ragazzi facendo sì che sia esclusivamente loro l'origine della partecipazione, dell'innovazione e della condivisione. Si desidera altresì favorire la collaborazione con le realtà territoriali e il coinvolgimento delle famiglie nella dimensione di senso e nell'attivazione di quanto pre-adolescenti ed adolescenti realizzeranno sia con GEA che sul territorio per sentirsi più partecipi e responsabili.

Rispetto ai risultati attesi, nel biennio di progetto si prevede:

- 10 percorsi di gruppo
- 800 incontri realizzati
- 140 pre-adolescenti ed adolescenti iscritti
- 100 colloqui individuali
- 50 colloqui con genitori
- 30 incontri di rete

- 5 formazioni con gruppi di genitori
- 50 genitori che usufruiscono della formazione
- 5 esperienze territoriali

N° e tipologia di personale impiegato e ore di servizio totali

Coordinamento tecnico - 240 ore (2,5 h/settimana per 96 settimane)

Educatore 1 - 1728 ore (18 h/settimana per 96 settimane)

Educatore 2 - 1728 ore (18 h/settimana per 96 settimane)

Ore di servizio:

- 2400 ore dirette in gruppo target
- 600 ore dirette inerenti colloqui e formazioni
- 500 ore tra presentazioni territoriali, reti, equipe di coordinamento e back-office

Partner coinvolti

L'azione vede coinvolti il capofila Sercop e il Consorzio Cooperho AltoMilanese scs; quest'ultimo accoglie una rete di Cooperative consorziate impegnate in interventi di contrasto e prevenzione del disagio minorile nonché di promozione della salute tra cui le cinque componenti l'ATI per la gestione del Servizio SESEI ovvero Comin scs (capofila), GPII scs, Serena scs, Stripes scs e TreEffe scs.

Budget ipotizzato

€ 80.544,00

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei o singoli)

- 140 pre-adolescenti ed adolescenti di cui
 - 90 pre-adolescenti
 - 50 adolescenti
- 60 nuclei familiari conosciuti nei colloqui o nelle sessioni formative

Attività 2: EVERYWHERE - IL NETWORK CHE È CON TE

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

L'attività si caratterizza come innovativa per l'Ambito Rhodense e si colloca all'interno dell'area di intervento n° 4 dell'Avviso. Il coordinamento di progetto promuovere azioni di integrazioni su più livelli:

- interno, tra operatori ingaggiati negli interventi aggregativo-educativo di gruppo e tra questi e la filiera dei servizi contigui del SE.SEI (i cui gestori sono consorziati in Cooperho scs), attraverso una comunità di pratica e con l'attivazione di un osservatorio permanente, con dati che verranno messi a disposizione dei comuni dell'Ambito (territorio di potenziale sviluppo ASST Rhodense, afferente all'ATS della Città Metropolitana di Milano, comprendente il territorio degli ex Distretti ASL di Rho, Garbagnate e Corsico) interessati a promuovere nuove politiche dedicate;
- tra la rete dei partner e i responsabili delle differenti progettualità implementate dall'Ufficio Scolastico Regionale e attuate dagli istituti scolastici, con incontri mirati e con la stesura di un

protocollo di intesa; verranno altresì programmate azioni di presentazione dei percorsi educativi di gruppo nelle scuole del territorio, direttamente ai minori e ai loro insegnanti e dirigenti scolastici

- tra la rete dei partner ed i soggetti della comunità educante e con le organizzazioni ed i professionisti impegnati nell'erogazione di servizi dedicati al target (Associazioni sportive, Parrocchie, Gruppi Scout...), organizzando un convegno e promuovendo contestualmente l'adesione ad un manifesto locale per la prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivo specifico e risultato atteso

I partner di progetto desiderano alimentare l'integrazione territoriale tra le reti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai pre-adolescenti ed adolescenti con obiettivi concreti di:

- rafforzamento delle connessioni tra gli operatori attivi sui gruppi dei diversi territori
- perfezionamento delle procedure di invio dal territorio ai percorsi di gruppo
- aumento della conoscenza del team di lavoro rispetto alle opportunità locali per il target ed in particolare per quelle attivate da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e gestite direttamente dagli Istituti scolastici del territorio
- estensioni delle connessioni del network di progetto

Rispetto ai risultati attesi, nel biennio di progetto si prevede di:

- realizzare 4 comunità di pratica tra operatori e gestori di spazi di prevenzione con ingaggiati 20 operatori della filiera di servizi di prevenzione del disagio giovanile
- attivare 1 osservatorio permanente per la raccolta dei dati inerenti i servizi dei gruppi
- produrre 1 protocollo di intesa per l'invio ai gruppi territoriali sottoscritto da 10 istituti scolastici
- promuovere 1 convegno dedicato all'oggetto dell'Avviso
- incontrare e raccogliere supporto formale da 20 tra associazioni, società sportive, oratori e centri per le famiglie e soggetti accreditati per l'erogazione di voucher dedicati ai target connessi al progetto

N° e tipologia di personale impiegato e ore di servizio totali

Coordinamento generale - 384 ore (4 h/settimana per 96 settimane)

Coordinamento tecnico - 240 ore (2,5 h/settimana per 96 settimane)

+ Personale amministrativo/gestionale - 336 ore

Ore di servizio:

- 500 ore dirette alle azioni di integrazione

Partner coinvolti

L'azione vede coinvolti il capofila Sercop e il Consorzio Cooperho AltoMilanese scs; quest'ultimo accoglie una rete di Cooperative consorziate impegnate in interventi di contrasto e prevenzione del disagio minorile nonché di promozione della salute tra cui le cinque componenti l'ATI per la gestione del Servizio SESEI ovvero Comin scs (capofila), GPII scs, Serena scs, Stripes scs e TreEffe scs.

Budget ipotizzato

€ 24.282,00

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei o singoli)

- 20 operatori della filiera dei servizi di prevenzione del disagio giovanile
- 10 istituti comprensivi coinvolti
- 5 soggetti accreditati per l'erogazione di voucher dedicati ai target connessi al progetto

- 15 nuovi soggetti connessi alla rete territoriale

MODALITA' ATTUATIVE

Si prevede l'avvio degli interventi aggregativi-educativi di gruppo previa presentazione ai servizi territoriali di riferimento, in particolare agli operatori dell'ATI che gestisce il Servizio di Sostegno Educativo Integrato dell'Ambito Rhodense (SESEI) di cui l'Azienda Sercop è titolare, ai Servizi socio-educativi dei Comuni, alla U.O.N.P.I.A. e agli Istituti delle scuole secondarie di primo e secondo livello; attraverso la presentazione, inoltrata tramite mail istituzionale, verrà richiesto un appuntamento di confronto e condivisione di intenti progettuali che porrà le basi per il percorso di integrazione di sistema.

L'attivazione degli spazi coinvolgerà il coordinamento di progetto in raccordo con gli Uffici Tecnici dei Comuni e garantirà la loro gestione nel tempo. Saranno garantite procedure di invio standardizzate per i servizi, da condividere con la rete estesa e validare nel corso del progetto, e modalità di accoglienza delle richieste libere di accesso al servizio. L'equipe operativa verrà costituita, previa opportuna selezione, dal coordinatore tecnico e da educatori già impegnati in area minori ed esperti del territorio rhodense; sarà stabilita una routine di equipe e monitoraggio e verranno programmate le attività informative, formative, di aggancio e l'avvio dei singoli gruppi.

Il coordinamento di progetto costruirà nel dettaglio gli strumenti di monitoraggio e valutazione e supporterà gli operatori nello sviluppo dei differenti percorsi che risponderanno alle diverse esigenze e ai bisogni rilevati per i singoli ragazzi e per il gruppo.

Si prevede una routine negli incontri (due a settimana), con un primo momento di accoglienza a cui seguirà il racconto delle giornate trascorse, le attività ludiche, ricreative e laboratoriali, un tempo di convivialità e uno di chiusura.

Le azioni di sistema vedranno il coordinamento costantemente attivo su più livelli: (i) nella rete dei gruppi e tra questi e la filiera dei servizi contigui del SESEI, connettendo operatori dell'area minori attraverso una comunità di pratica e l'attivazione di un osservatorio permanente di raccolta e analisi dei dati; (ii) tra la rete dei partner e i responsabili delle differenti progettualità implementate dall'Ufficio Scolastico Regionale e attuate dagli Istituti scolastici, con incontri mirati e la stesura di un protocollo di intesa; (iii) tra la rete dei partner ed i soggetti della comunità educante e con le organizzazioni ed i professionisti impegnati nell'erogazione di servizi dedicati al target (Associazioni sportive, Parrocchie, Gruppi Scout...), organizzando un convegno e promuovendo contestualmente l'adesione ad un manifesto locale per la prevenzione del disagio giovanile.

RISULTATI ATTESI

Il progetto intende attivare spazi partecipativi aperti in 2 giornate alla settimana, in fascia pomeridiana, all'interno di luoghi già disponibili offerti da Comuni e da alcuni Istituti scolastici, in particolare il Job Café di Lainate, il centro di aggregazione giovanile "Non Sono Gianburrasca" di Nerviano, l'ex "Nuvola Rossa" a Rho, l'ex scuola primaria di via Nievo a Seguro, frazione di Settimo Mil.se. ma anche alcune azioni localizzate a Lainate, Nerviano, Rho (luogo centrale e nodale per l'intero Ambito per gli studenti delle scuole secondarie di secondo livello in quanto sede di buona parte degli istituti superiori del territorio) dove svolgere aggregazione, sviluppo di life skills e competenze socio relazionali.

Rispetto ai risultati quantitativi attesi, nel biennio di progetto si prevede:

- 10 percorsi di gruppo
- 800 incontri realizzati
- 140 pre-adolescenti ed adolescenti iscritti
- 100 colloqui individuali

- 50 colloqui con genitori
- 30 incontri di rete
- 5 formazioni con gruppi di genitori
- 50 genitori che usufruiscono della formazione
- 5 esperienze territoriali

Rispetto alla seconda attività progettuale, ci proponiamo di:

- realizzare 4 comunità di pratica tra operatori e gestori di spazi di prevenzione con ingaggiati 20 operatori della filiera di servizi di prevenzione del disagio giovanile
- attivare 1 osservatorio permanente per la raccolta dei dati inerenti i servizi dei gruppi
- produrre 1 protocollo di intesa per l'invio ai gruppi territoriali sottoscritto da 10 istituti scolastici
- promuovere 1 convegno dedicato all'oggetto dell'Avviso
- incontrare e raccogliere supporto formale da 20 tra associazioni, società sportive, oratori e centri per le famiglie e soggetti accreditati per l'erogazione di voucher dedicati ai target connessi al progetto

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La proposta progettuale è frutto della collaborazione territoriale pluriennale con il Terzo settore dell'Ambito che, mediante l'attivazione di tavoli di co-progettazione (politiche giovanili, welfare di comunità), ha preso ulteriore slancio partecipativo e programmatico e che, all'interno del progetto, assumerà la funzione di cabina di regia, assolvendo, a livello valutativo, una duplice funzione:

- monitoraggio dell'andamento delle specifiche azioni, per verificarne lo stato di attuazione e raccogliere evidenze sui risultati progressivamente raggiunti, individuando eventuali problematiche e necessità di ri-orientamento;
- confronto e consolidamento delle pratiche d'intervento, attraverso la collaborazione con le diverse realtà del territorio, per l'identificazione di modalità operative esportabili e replicabili, compresa la condivisione di protocolli e strumenti di lavoro sul target del progetto.

Nello specifico il monitoraggio avrà la funzione di verificare il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle attività previste, un efficace utilizzo delle risorse e la quantità/qualità degli output prodotti. Saranno quindi osservati il numero e la tipologia di destinatari coinvolti nei progetti territoriali, le prestazioni e gli interventi erogati, i soggetti della rete attivati. Inoltre il piano di valutazione consentirà di individuare possibili criticità e rischi, individuando opportune soluzioni e strategie di mitigazione.

Gli strumenti che andranno ad indicare la qualità degli esiti si baseranno su un modello logico di analisi, come di seguito schematizzato:

OUTPUT (Quali servizi e prodotti abbiamo offerto e chi abbiamo raggiunto?)	STRUMENTI	OUTCOME (Quali effetti sono stati raggiunti con il progetto relativamente al target)
Elementi quantitativi (attività, partecipanti...)	Report, registri	
Profilo dei beneficiari	Database, diari dei colloqui	
Soddisfazione partecipanti	Interviste, questionari somministrati	

	Incontri di monitoraggio e valutazione attraverso il metodo del "Most significant change" (storie di cambiamento ed elementi di apprendimento)	C'è stato un cambiamento? A che livello, individuale e collettivo? Sono cambiate le opinioni? I comportamenti? Le condizioni di vita
--	--	--

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Prima annualità	SEMESTRE 1						SEMESTRE 2					
Attività 1 (Spazi GEA)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2 (Network)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Seconda annualità	SEMESTRE 1						SEMESTRE 2					
Attività 1 (Spazi GEA)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2 (Network)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	massimali
a) Personale interno ed esterno	Coordinamento generale e integrazione al sistema dei servizi (Sercop)	€ 9.000,00	Di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto
	Governance di sistema (partecipazione al Tavolo di coprogettazione di n. 1 responsabile per n.8 incontri nel biennio)	€ 870,00	
	Attività educative, coordinamento tecnico, gestione della rete sociale e di comunità	€ 90.456,00	
b) Costi per acquisti e			20% del costo totale del progetto

ammortamento di beni			
c) Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi			Di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità
d) Spese generali di funzionamento e di gestione del progetto	Amministrazione e rendicontazione	€ 4.500,00	Massimo 7% del costo totale del progetto
TOTALE		€ 104.826,00	
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)		€ 83.860,80	
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)		€ 20.965,20	

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana

CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 901 DEL 05/10/2023

PROPOSTA N. 973 DEL 02/10/2023

OGGETTO: ESITO AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DISPOSITIVI E INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI - D.G.R. N. 7499 DEL 15/12/2022. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

PUBBLICAZIONE DAL 06/10/2023

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 801 DEL 5 OTT. 2023

OGGETTO: ESITO AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DISPOSITIVI E INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI - D.G.R. N. 7499 DEL 15/12/2022. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

IL DIRETTORE DELLA SC SALUTE MENTALE E DIPENDENZE

VISTI:

- la D.G.R. n. 6761/2022 ad oggetto: "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17);
- la D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022 ad oggetto: "Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori";
- la D.G.R. n. 20 del 23/03/2023 ad oggetto: "Attuazione D.G.R. 7499/2022: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori";
- il D.D.U.O. n. 18871 del 22/12/2022: "Attuazione della D.G.R. 7499 del 15/12/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori: assegnazione delle risorse alle ATS, impegno e contestuale liquidazione";
- il D.D.U.O. n. 2635 del 23/02/2023: "Attuazione della D.G.R. 7499 del 15/12/2022: "Approvazione indicazioni operative e linee guida per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi per il contrasto del disagio dei minori";
- il D.D.U.O. n. 5181 del 05/04/2023: "Attuazione della D.G.R. n. 20 del 23/03/2023: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori assegnazione delle risorse alle A.T.S., impegno e contestuale liquidazione";

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 285 del 23/03/2023 e n. 427 del 04/05/2023 con le quali sono state recepite le risorse assegnate alla ATS Città Metropolitana di Milano;
- la Deliberazione n. 615 del 30/06/2023 con la quale è stata approvata la manifestazione d'interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione del Piano di Azione territoriale di ATS Milano ed è stata fissata il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse al giorno 11 settembre 2023;
- la Deliberazione n. 841 del 12/09/2023 con la quale è stata costituita la commissione di valutazione delle istanze pervenute in risposta alla manifestazione

Handwritten initials/signature in blue ink.

d'interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione del Piano di Azione territoriale di ATS Milano;

CONSIDERATO inoltre che la Deliberazione n. 841/2023 sopracitata ha:

- individuato, quali rappresentanti di ATS città metropolitana di Milano al tavolo di coprogettazione, gli stessi componenti della commissione di valutazione;
- dato mandato al direttore della SC Salute Mentale e Dipendenze, di attivare i Tavoli di Co-progettazione previsti dall'Avviso di cui alla deliberazione n.615/2023, definendo aspetti organizzativi e procedurali in accordo con il direttore della SC Servizio Regionale Supporto Piani e Programmi di Promozione della Salute;

PRESO ATTO che sono pervenute le sottoindicate istanze di partecipazione alla manifestazione di interesse:

n. protocollo	ENTE
0157457/23 del 11/09/2023	ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi
0157526/23 del 11/09/2023	Albatros Cooperativa sociale ONLUS
0157100/23 del 08/09/2023	Fondazione aquilone ONLUS
0157413/23 del 11/09/2023	Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
0157707/23 del 11/09/2023	Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
0157447/23 del 11/09/2023	Fondazione ARCHE'
0157451/23 del 11/09/2023	Consorzio SIR
0157605/23 del 11/09/2023	Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
0157545/23 del 11/09/2023	EQUA cooperativa sociale
0157602/23 del 11/09/2023	Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE
0157532/23 del 11/09/2023	Spazio aperto Servizi
0157783/23 del 11/09/2023	A.S.S.E.M.I
0158967/23 del 12/09/2023	ASST Fatebenefratelli Sacco

CONSIDERATO che, la Commissione riunitasi in data 19/09/2023 – 20/09/2023 – 21/09/2023 – 25/09/2023, come da verbali agli atti della SC Percorsi integrati per il Ciclo di Vita familiare, dopo aver verificato i requisiti essenziali e specifici di ammissione e sulla base dei criteri stabiliti, ha:

- ammesso i seguenti Enti capofila:
 - ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi
 - Albatros Cooperativa sociale ONLUS
 - Fondazione aquilone ONLUS
 - Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
 - Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
 - Fondazione ARCHE'
 - Consorzio SIR
 - Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
 - EQUA cooperativa sociale
 - Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE
 - Spazio aperto Servizi
 - A.S.S.E.M.I

- non ammesso l'Ente ASST Fatebenefratelli Sacco in quanto la domanda è pervenuta oltre il termine fissato dall'avviso;
- approvato la seguente graduatoria:

	ENTE	punteggio totale	Contributo richiesto
1	ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi	86	83.579,00
2	Albatros Cooperativa sociale ONLUS	81	84.000,00
3	Fondazione aquilone ONLUS	73	64.970,00
4	Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA	67	82.492,00
5	Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale	65	84.000,00
6	Fondazione ARCHE'	63	83.977,79
7	Consorzio SIR	63	84.000,00
8	Az. Servizi Comunalì alla Persona SERCOP	62	83.860,80
9	Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE	62	83.983,28
10	EQUA cooperativa sociale	57	83.220,80
11	Spazio aperto Servizi	55	84.000,00
12	A.S.S.E.M.I.	35	84.000,00

DATO ATTO che come dai criteri stabiliti dalla Deliberazione n. 615 del 30/06/2023 vengono ammessi alla fase successiva di co-progettazione gli enti in ordine di graduatoria che hanno raggiunto un punteggio di almeno 50 punti su 100, fino ad esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Milano, pari a € 800.760,00;

VALUTATO che risultano ammissibili alla fase successiva di coprogettazione e finanziabili i primi 10 enti in ordine di graduatoria e che il contributo richiesto dall'Ente "EQUA cooperativa sociale", risulta solo parzialmente riconoscibile per esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Milano;

DATO ATTO che la commissione ha ritenuto di non ammettere alla fase di coprogettazione i due enti sotto elencati:

- Spazio Aperto Servizi per esaurimento delle risorse assegnate ad ATS Milano;
- A.S.S.E.M.I., in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo previsto di 50 punti su 100;

CONSIDERATO che in sede di co-progettazione le proposte progettuali potranno essere riviste e rimodulate sia nelle azioni che nel budget richiesto;

RITENUTO pertanto, al fine di procedere all'avvio della fase di coprogettazione finalizzata alla definizione del Piano di Azione territoriale da realizzare in partenariato con ATS MILANO, di ammettere ai tavoli di coprogettazione i seguenti enti:

- ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi
- Albatros Cooperativa sociale ONLUS
- Fondazione aquilone ONLUS

- Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
- Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
- Fondazione ARCHE'
- Consorzio SIR
- Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
- EQUA cooperativa sociale
- Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE;

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del SC Salute Mentale e Dipendenze Francesca Angelica Tosoni che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

D E L I B E R A

1. di prendere atto dei Verbali della Commissione di Valutazione del giorno 19/09/2023 – 20/09/2023 – 21/09/2023 – 25/09/2023, agli atti della SC Percorsi Integrati per il Ciclo di Vita Familiare;
2. di dare atto che, in risposta alla manifestazione di interesse, sono pervenute le sottoindicate istanze di partecipazione:

n. protocollo	ENTE
0157457/23 del 11/09/2023	ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi
0157526/23 del 11/09/2023	Albatros Cooperativa sociale ONLUS
0157100/23 del 08/09/2023	Fondazione aquilone ONLUS
0157413/23 del 11/09/2023	Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
0157707/23 del 11/09/2023	Az. Speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
0157447/23 del 11/09/2023	Fondazione ARCHE'
0157451/23 del 11/09/2023	Consorzio SIR
0157605/23 del 11/09/2023	Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
0157545/23 del 11/09/2023	EQUA cooperativa sociale
0157602/23 del 11/09/2023	Az. Speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE
0157532/23 del 11/09/2023	Spazio aperto Servizi
0157783/23 del 11/09/2023	A.S.S.E.M.I
0158967/23 del 12/09/2023	ASST Fatebenefratelli Sacco

3. di ammettere i seguenti Enti capofila:
 - ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi

- Albatros Cooperativa sociale ONLUS
- Fondazione aquilone ONLUS
- Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
- Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
- Fondazione ARCHE'
- Consorzio SIR
- Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
- EQUA cooperativa sociale
- Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE
- Spazio aperto Servizi
- A.S.S.E.M.I

4. di non ammettere alla valutazione l'Ente ASST Fatebenefratelli Sacco in quanto la domanda è pervenuta oltre il termine fissato dall'avviso;
5. di approvare la seguente graduatoria:

	ENTE	punteggio totale
1	ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi	86
2	Albatros Cooperativa sociale ONLUS	81
3	Fondazione aquilone ONLUS	73
4	Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA	67
5	Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale	65
6	Fondazione ARCHE'	63
7	Consorzio SIR	63
8	Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP	62
9	Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE	62
10	EQUA cooperativa sociale	57
11	Spazio aperto Servizi	55
12	A.S.S.E.M.I	35

6. di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, alla successiva fase di coprogettazione finalizzata alla definizione del Piano di Azione territoriale da realizzare in partenariato con ATS MILANO, i seguenti enti:
 - ACSI Az. Speciale consortile servizi intercomunali dell'ambito di Lodi
 - Albatros Cooperativa sociale ONLUS
 - Fondazione aquilone ONLUS
 - Cooperativa sociale TEMPO PER L'INFANZIA
 - Az. speciale consortile COMUNI INSIEME per lo sviluppo sociale
 - Fondazione ARCHE'
 - Consorzio SIR
 - Az. Servizi Comunali alla Persona SERCOP
 - EQUA cooperativa sociale

- Az. speciale consortile INSIEME PER IL SOCIALE
7. di rinviare a successivi provvedimenti:
 - l'approvazione e sottoscrizione della Convenzione relativa alla formalizzazione della partnership operativa e di attivazione degli interventi in esito alle previste fasi di coprogettazione;
 - l'assunzione dell'impegno delle risorse finanziarie disponibili fino al massimo di €800.760,00 per l'attuazione delle attività previste;
 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
 9. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i.;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 e s.m.i.;
 11. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giovanni Cialone

Il Direttore Sanitario
Frida Fagandini

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove

ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Deliberazione del Direttore Generale n. **801** del **- 5 OTT. 2023**

Oggetto: ESITO AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICHINO DISPOSITIVI E INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI - D.G.R. N. 7499 DEL 15/12/2022. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta la legittimità del presente provvedimento per quanto di competenza.

ATTRIBUZIONE AL CENTRO/I DI DESTINAZIONE N. P4200001

Milano, _____



Il Direttore della SC Salute Mentale e
Dipendenze

Francesca Angelica Tosoni
Francesca Angelica Tosoni

Il Responsabile del Procedimento

Marta Giovanna Corradini

Marta Giovanna Corradini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Si attesta che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa

Milano, _____



Il Direttore della
SC Programmazione, bilancio, monitoraggio e rendicontazione

Matteo Testi

Matteo Testi

Avviso di ATS Milano Città Metropolitana relativo alla realizzazione di interventi per il contrasto del disagio dei minori ai sensi della D.G.R. n. 7499/2022 del 15/12/2022

Progetto GEA - Gruppi Educativi Aperti

ACCORDO DI PARTENARIATO

Con la presente scrittura privata i seguenti soggetti

1. **SER.CO.P.** Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona, con sede legale in Rho (MI), via dei Cornaggia n. 33, C.F./P.I. 05728560961, rappresentata dal Presidente Paolo Oltolina, nato a il (d'ora innanzi denominata "capofila");
2. **Consorzio CoopeRho AltoMilanese** Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Lainate (MI), via Re Umberto I n. 103, C.F./P.I. 04349070963, rappresentata dal Presidente Luigi Pizzuti, nato a il (d'ora innanzi denominata "partner");

Premesso che

- ATS Milano Città Metropolitana con sede legale in Milano, Corso Italia n. 52, ha indetto un avviso di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e realizzazione di un piano di azione territoriale che identifichi dispositivi e interventi per contrastare il disagio dei minori (DGR n. 7499 del 15/12/2022);
- ATS Milano Città Metropolitana eroga contributi esclusivamente a favore di Soggetti pubblici del territorio di ATS Milano (ad esempio: Istituti scolastici/scuole polo delle Reti di ambito e delle reti di scopo, Università, Comuni/Ambiti territoriali, ASST...) e di Soggetti del terzo settore iscritti al RUNTS che svolgono attività sul territorio di competenza di ATS Milano e che hanno una esperienza almeno triennale in interventi coerenti con la presente manifestazione di interesse;
- i termini e le procedure di richiesta contributi sono disciplinati dal bando stesso (al punto "Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner");
- il bando in oggetto prevede che la formalizzazione della relazione che intercorre fra il Capofila e i Partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico accordo di partenariato;
- il progetto "GEA - Gruppi Educativi Aperti", presentato da SERCOP in qualità di capofila, è stato approvato e ammesso al tavolo di co-progettazione da ATS Milano Città Metropolitana con deliberazione n. 901 del 05/10/2023;

Convengono e stipulano il presente Accordo di Partenariato (in seguito denominato “accordo”):

Articolo 1 - Azioni del progetto

Il progetto denominato “GEA - Gruppi Educativi Aperti”, parte integrante del presente accordo, è articolato nelle seguenti azioni:

- 1) Gli spazi GEA;
- 2) EVERYWHERE - Il network che è con te.

Articolo 2 - Compiti del Capofila e dei partner

Il soggetto capofila proponente, responsabile e coordinatore del progetto, e quindi del presente partenariato, è l’Azienda speciale consortile SERCOP.

Il compito delle parti è quello di collaborare per la realizzazione delle azioni previste dal progetto, secondo le tempistiche concordate e comunque fino alla completa realizzazione delle attività progettuali e alla rendicontazione delle stesse.

In particolare:

- 1) SERCOP assume il ruolo di Capofila del progetto, impegnandosi a:
 - esercitare l’attività necessaria e qualificante per l’attuazione corretta del progetto;
 - assumere il coordinamento del tavolo di regia del progetto;
 - cofinanziare il progetto;
 - inviare ad ATS i documenti richiesti per la rendicontazione del progetto;
 - essere interlocutore di ATS Milano Città Metropolitana in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla stessa ATS;
 - supervisionare le modalità di rendicontazione del partner del progetto;
 - garantire il corretto trasferimento delle somme di pertinenza al partner, successivamente al ricevimento delle stesse da ATS Milano Città Metropolitana;
- 2) Il Partner Consorzio Cooperho assume i seguenti impegni:
 - realizza le attività del progetto affidate, in un quadro di unitarietà e coerenza del progetto stesso;
 - elabora e fornisce all’Ente Capofila, nei tempi e modi indicati dalle procedure indicate nell’Allegato B del Decreto regionale n. 2635 del 23/02/2023, “Linee guida per la rendicontazione dei Piani di azione territoriali”, lo stato di avanzamento delle azioni e la rendicontazione economica di quanto realizzato, sia per la quota di finanziamento che per la quota di co-finanziamento;
 - garantisce la copertura delle quote di co-finanziamento dichiarate nel Piano finanziario del progetto;
 - dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità previsti per la partecipazione al progetto stabiliti dal bando;
 - invia al Capofila, entro le scadenze stabilite dal bando, ai fini dell’erogazione del contributo, tutti i documenti preliminari previsti e la documentazione contabile necessaria alla rendicontazione delle spese.

Articolo 3 - Budget e ripartizione delle quote

Il budget del progetto approvato è così ripartito:

Ente	Contributo regionale	Co-finanziamento ente partner	Totale
SERCOP	€ 9.870,00	€ 4.500,00	€ 14.370,00
Cooperho	€ 73.990,80	€ 16.465,20	€ 90.456,00
Totale	€ 83.860,80	€ 20.965,20	€ 104.826,00

Articolo 5 - Durata dell'accordo

La durata del presente accordo decorre dalla data odierna di sottoscrizione fino ad esaurimento delle azioni progettuali e loro relativa rendicontazione così come previsto dal progetto, compresi i tempi di proroga eventualmente accordati.

I tempi previsti per la realizzazione delle due azioni di cui all'art. 1 sono i seguenti:

- 1) Gli spazi GEA: marzo 2024 - gennaio 2026;
- 2) EVERYWHERE - Il network che è con te: febbraio 2024 - gennaio 2026.

Il termine previsto per il presente accordo è quindi fissato al 31/03/2026, terminata la procedura di rendicontazione delle spese sostenute, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 6 - Variazioni

Le parti concordano che, in caso di variazioni delle attività richieste dal tavolo di co-progettazione con ATS Milano, il presente accordo verrà rinegoziato conformemente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per SER.CO.P - Azienda speciale consortile dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona
Il legale rappresentante
Paolo Oltolina

Per il Consorzio Cooperho AltoMilanese
Il legale rappresentante
Luigi Pizzuti

SCHEDA PIANO DI AZIONE

PARTE A

PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO TERRITORIALE E DEL PARTENARIATO

TITOLO

Network Giovani

REFERENTE DELL'ATTUAZIONE

Nome e Cognome: Marta Giovanna Corradini
Indirizzo e-mail percorsiciclodivita@ats-milano.it

ANALISI DEL BISOGNO E DELLE PRIORITÀ TERRITORIALI

Descrivere il territorio di riferimento con particolare attenzione alla presenza delle Prefetture e alla relativa partecipazione a Tavoli di altre Prefetture o ad eventuali momenti di raccordo con le altre ATS qualora vi fossero alcuni Comuni che afferiscono a province e a Prefetture diverse. In tali casi sarà necessario dettagliare il livello programmatico provinciale con l'indicazione delle diverse priorità di intervento identificate. Descrivere le priorità territoriali identificate.

ATS della Città metropolitana di Milano copre un territorio molto esteso coincidente con le province di Milano e di Lodi, per un totale di circa 3.510.000 abitanti. Comprende 194 comuni, 17 Ambiti Territoriali, 8 ASST e due Prefetture (Milano e Lodi).

L'analisi del contesto e dei bisogni connessi al tema del disagio giovanile è stata inizialmente effettuata attraverso un'analisi della letteratura, un lavoro di ricognizione e di analisi, effettuata dai Dipartimenti PIPSS e DIPS, sui servizi e sui progetti/misure esistenti e sull'analisi dei Piani di Zona 2021-2023.

Il rapporto annuale ISTAT del 2023 evidenzia come negli ultimi decenni le dinamiche demografiche, il posticipo delle tappe del ciclo di vita, la diffusione della precarietà e frammentarietà dei percorsi lavorativi, i livelli ridotti di mobilità sociale, abbiano contribuito a compromettere le possibilità di realizzazione delle opportunità di una larga parte di giovani e a scoraggiarne la partecipazione a vari livelli (politica, sociale, culturale). Una quota significativa di giovani tra i 18 e 34 anni si trova in condizioni di deprivazione intesa come il mancato raggiungimento di fattori (individuali e di contesto) che agiscono nella determinazione del benessere, rappresentato da cinque domini: Istruzione e Lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo e Territorio.

Vari studi dell'OMS e OCSE documentano il forte contraccolpo subito dai più giovani in termini di benessere psicologico negli ultimi due anni, dato confermato anche dall'indice MH (Mental Health). Nel 2022 i ragazzi nelle fasce di età tra 20 e 34 anni mostrano un livello di benessere mentale inferiore rispetto alle persone di 35-44 anni. Si tratta della fascia di età in cui prendono forma i progetti per il futuro e, proprio per questo, l'impatto delle incertezze di questi anni è stato verosimilmente più forte. In tema di Dipendenze i dati relativi ai minori di età compresa tra gli 11 e i 15 anni evidenziano come all'età di 15 anni consumino più

alcol le ragazze rispetto ai ragazzi e come il consumo aumenti all'aumentare della fascia socio-economica. Dal raffronto tra i dati nazionali e quelli regionali la Lombardia si posiziona sopra la media nazionale sia per il consumo di alcol nella vita (55% vs 52,1%) sia per il consumo eccessivo (ubriacatura 2 o più volte nella vita) da parte dei ragazzi dagli 11 ai 15 anni. In Lombardia il trend di consumo eccessivo di alcolici, rilevato attraverso il numero delle ubriacature e degli episodi di binge drinking, risulta in aumento rispetto al 2018 in tutte le fasce di età. ¹ Per quanto riguarda il consumo di cannabis, rilevato nella popolazione dei quindicenni, la Lombardia si posiziona sopra la media nazionale (maschi 13,3% vs 11% e femmine 12,1% vs 10%) anche se il trend è in discesa. Nel 2022 la percentuale di chi ne ha fatto consumo almeno una volta è diminuita, ma meno di un punto percentuale (21,9% vs 22,6 del 2018). Per quanto riguarda l'uso problematico dei social media, condizione non riconosciuta come una vera e propria dipendenza comportamentale, confrontando il dato lombardo con quello nazionale, si rileva che la Lombardia si attesta appena sotto la media nazionale (12,7% vs 13,5%).

In tema di Bullismo e Cyberbullismo subito, i dati relativi ai minori di età compresa tra gli 11 e i 15 anni evidenziano come la Lombardia si collochi sopra la media nazionale per la percentuale di maschi vittime di bullismo (16% vs 14,9) ma sotto per la percentuale delle femmine vittime di bullismo (14% vs 15%). Per quanto riguarda il cyberbullismo, la frequenza di tale fenomeno si posiziona sempre sotto la media nazionale per tutte le età e per entrambi i generi. In Lombardia i dati non hanno mai disegnato un trend univoco. Nel 2022, per il Cyberbullismo, si registra un aumento per tutte le fasce di età e per entrambi i generi: 11enni (16,5% vs 11%), 13enni (14,5% vs 7,4%), 15enni (8,2% vs 6,6%).

Sul territorio di ATS sono attivi, oltre ai Servizi istituzionalmente preposti alla presa in carico sul territorio della fascia 11-25 anni (Consultori Familiari, UONPIA, CPS, Ser.D), anche altri Servizi dedicati specificatamente al target degli adolescenti e preadolescenti. Alcuni esempi sono: lo "Spazio Arancione", dell'ASST di Lodi, il Servizio denominato "SOS Adolescenti" di ASST Nord, il Centro Giovani "Ponti" attivo presso l'ASST Santi Paolo e Carlo e il Consultorio Adolescenti dell'ASST Melegnano e Martesana.

Sono inoltre attivi molteplici progetti dedicati al target degli adolescenti e preadolescenti. Ad esempio, l'ASST Rhodense ha attivato "Programma 25" focalizzato sul momento di passaggio dalla tarda adolescenza alla giovane età adulta, ritenuta una finestra temporale utile per intervenire e prevenire i ricoveri in età adulta. L'ASST Ovest Milano ha in corso il progetto denominato "Lo Snodo" con la partecipazione di tutti i Servizi che si occupano di adolescenti nell'ottica anche di sviluppare un sito web rappresentativo di tutte le unità d'offerta dedicate all'adolescenza. Nell'ambito dei Progetti Innovativi Regionali in Psichiatria è attivo il TR 105, programma di prevenzione primaria e secondaria, mediante il riconoscimento delle situazioni a rischio, la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo delle problematiche della fascia adolescenziale e giovanile, al quale aderiscono 9 ASST del territorio. Nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del progetto sono state effettuate complessivamente 27.125 prestazioni (visite, colloqui, colloqui con i familiari, visite domiciliari, gruppi di attività corporea e di attività espressive, interventi di risocializzazione e rieducativi) a favore di n. 2484 adolescenti e giovani (n. 973 maschi e 1511 femmine; n. 113 di età inferiore a diciotto anni e n. 2371 di età superiore a diciotto anni). Sul territorio di ATS Milano è attivo anche il progetto SAGA (Accompagnamento alla Genitorialità in Adolescenza), accessibile senza prenotazione al Polo S. Carlo e S. Paolo, rivolto alle giovani mamme fino ai 21 anni e ai loro partner con l'obiettivo di svolgere un accompagnamento durante la gravidanza e nelle prime fasi della crescita del bambino fino al secondo anno di vita. Nel corso del 2022 nell'ambito di questo progetto sono state seguite

¹ Si segnala che le percentuali riportate non sono relative all'intero campione ma solo a chi ha risposto di aver bevuto alcolici almeno una volta nella vita.

66 famiglie ad elevato rischio (il 70% dei giovani seguiti sono NEET; il 25% sono seguiti dai Servizi Sociali; il 19% ha un procedimento aperto presso il Tribunale per i Minorenni).

Sul territorio di ATS Milano è attiva anche la sperimentazione relativa ai Centri per la Famiglia (istituiti a seguito di DGR n. XI/2315 del 28/10/2019) avente come target di riferimento anche i preadolescenti e gli adolescenti fino ai diciotto anni. Tale sperimentazione si ispira ad una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri Servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio (associazioni, cooperative sociali, reti di famiglie, ecc.) in un'ottica di rafforzamento di un'offerta integrata di Servizi per la famiglia. Il progetto denominato "*Futuro Giovani*" mette in rete Servizi pubblici ed Enti del Terzo Settore della città di Milano, offrendo interventi di sostegno psicologico, attività psicoeducative, laboratori espressivi, incontri informativi ed interventi di sensibilizzazione sulle difficoltà evolutive della fascia di età 18-30 anni. La sperimentazione è specificamente orientata a contrastare il disagio dei giovani adulti rafforzandone le risorse individuali e creando contemporaneamente una rete di solidarietà tra ragazzi (e le rispettive famiglie). Nell'Ambito di Cinisello Balsamo è invece attivo il progetto denominato "*Le transizioni che fanno crescere: dalla preadolescenza all'adolescenza*" il cui obiettivo è accrescere le opportunità del nucleo familiare di accesso ai Servizi rafforzando l'integrazione dell'offerta. Nell'ambito del progetto sono previste attività di prevenzione in ambito scolastico, gruppi di genitori con figli adolescenti su tematiche legate alla fase evolutiva, uno sportello di orientamento ai Servizi del territorio e anche la presa in carico con valutazione psicosociale e multidimensionale.

Nelle scuole superiori della città di Milano sono attivi sportelli di consulenza psicologica che lavorano in un'ottica di prevenzione facendo leva sulle risorse e sulle potenzialità degli adolescenti che vi si rivolgono. I dati evidenziano una marcata tendenza alla richiesta di consultazione da parte di ragazzi portatori di forme significative di malessere (atti autolesionistici e attacchi al corpo in genere, ansia e attacchi di panico, difficoltà relazionali importanti, problematiche connesse alla sfera della costruzione dell'identità di genere oltre che complessità familiari spesso anche di tipo sociale). È stato rilevato il bisogno anche sul fronte del mondo adulto, che ruota attorno agli studenti nei percorsi scuola-famiglia, poiché sempre più insegnanti si rivolgono allo sportello alla ricerca di confronti e risposte. Per rispondere a questo bisogno è stato attivato un progetto a sostegno di un lavoro clinico con genitori, educatori ed insegnanti per sostenerli nel loro ruolo educativo favorendo la proposizione di modelli solidi, accoglienti oltre che competenti. Un progetto molto ampio dedicato ai minori (anche adolescenti) ed alle loro famiglie è il Progetto Qu.Bì.

La ricognizione condotta sui Piani di Zona 2021-2023 ha messo in evidenza l'importanza di contrastare le disuguaglianze di salute e promuovere il benessere dei minori facendo riferimento alle sette dimensioni del benessere: avere buone relazioni; avere accesso al sistema socio sanitario; avere accesso a educazione e formazione; avere accesso ad opportunità di attività fisica; poter esprimere talenti e creatività; avere opportunità/capacità di autodeterminazione; avere accesso a spazi comuni di qualità. Sono stati messi in evidenza gli aspetti di vulnerabilità relativi sia ai ragazzi minori sia alle loro famiglie. Alcuni dati, in continuità con quanto rilevato anche dagli sportelli attivati presso le scuole, riguardano aspetti legati all'espressione del disagio individuale quali, ad esempio, incremento dei vissuti di rabbia e di tristezza, fragilità psicologica, uso e abuso di sostanze, forte senso di solitudine sviluppatasi soprattutto durante l'emergenza sanitaria. Altri aspetti di vulnerabilità si riflettono nella modalità degli adolescenti di proporsi in contesti aggregativi e collettivi: tendenza di alcune fasce di adolescenti a popolare luoghi con modalità antisociali e devianti; giovani in condizione di fragilità esclusi o che si escludono dalla formazione scolastica e/o dal mondo produttivo; segregazione scolastica in aumento che colpisce indiscriminatamente la popolazione 0/18, in particolare quella straniera. Queste condotte evidenziano la necessità da parte degli

adolescenti di poter fruire di spazi utili ad instaurare relazioni autentiche e ad occupare il tempo in modo costruttivo. Sono state inoltre evidenziate le difficoltà di integrazione dei ragazzi stranieri, soprattutto nella fascia di passaggio tra primaria e secondaria, unitamente all'aumento di bambini e ragazzi, sia italiani sia stranieri, che manifestano fragilità in ambito socio-scolastico. Sono stati anche riferiti significativi aspetti di vulnerabilità da parte delle famiglie: nuclei familiari privi di una rete di sostegno e famiglie che faticano a conciliare tempi di vita e di lavoro. Il quadro generale sembra delineare un aumento della condizione di fragilità degli adolescenti e di vulnerabilità del sistema familiare che spesso si accompagna ad una scarsa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e ad una difficoltà ad accedere alle stesse.

Alcuni dati relativi all'accesso al Servizio di Neuropsichiatria Infantile, nell'ambito dei Servizi afferenti all'ATS Milano nell'anno 2021, forniscono ulteriori informazioni sulla condizione della salute mentale della fascia adolescenziale. Le visite neuropsichiatriche (prime visite o controlli) sono state 10.420 nella fascia 10-14 e 11.658 nella fascia 15-19; le attivazioni di percorsi di sostegno psicologico sono state 7.952 nella fascia 10-14 e 7.408 nella fascia 15-19.

Se si considerano i dati relativi all'utilizzo del "Voucher adolescenti" (ex DGR 7602/2017), a partire da luglio 2019 sono stati presi in carico circa 1000 adolescenti distribuiti in percentuale nelle diverse fasce d'età: il 42% tra i 13 e i 15 anni, il 34% tra i 16 e i 18, il 16% tra i 19 e i 21 e infine il 9% tra i 22 e i 25 anni. La maggior parte dei giovani presi in carico (90%) è di nazionalità italiana.

I percorsi realizzati sono stati prioritariamente indirizzati al supporto di competenze individuali mediante il potenziamento della funzione educativa e scolastico-formativa (38%) e al supporto educativo e/o psicologico ai componenti della famiglia. Lo strumento del voucher è stato invece meno utilizzato per interventi a carattere psico-socio-educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche, anche connesse all'uso di sostanze.

Il confronto finalizzato a definire i principali bisogni e ad individuare le priorità di intervento tra quelle previste dalla normativa di cui alla DGR 7499/22 è proseguito a livello provinciale sui Tavoli Interistituzionali delle due Prefetture di Milano e di Lodi. Nel corso dei Tavoli Interistituzionali provinciali, convocati presso la Prefettura di Lodi in data 21/06/2023 e presso la Prefettura di Milano in data 22/06/2023, è stato condiviso l'esito della mappatura, l'analisi dei bisogni e le priorità di intervento ipotizzate. Entrambi i tavoli hanno evidenziato sia l'articolazione e ricchezza dell'offerta di Servizi territoriali sia l'aumento della domanda di accesso agli interventi erogati a favore di adolescenti, preadolescenti e loro famiglie. Si rende pertanto necessario un governo delle risorse che contrasti la frammentazione e consenta di costruire percorsi integrati di presa in carico in grado di fornire una risposta puntuale ed efficace ai bisogni. Inoltre è emersa piena sinergia circa la necessità di intercettare precocemente il disagio dedicando grande attenzione ai percorsi di prevenzione, presidiando la fase di passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e prestando particolare attenzione ad alcuni fattori di rischio di sviluppare comportamenti devianti: dispersione scolastica, abuso di alcool, dipendenza dai social, precoce accesso a contenuti su internet che offrono una visione distorta delle relazioni e della dimensione affettiva (es. vedi accesso a contenuti pornografici). È stata infine dedicata particolare attenzione alla necessità di rafforzare la funzione educativa individuando nel sostegno e supporto alla genitorialità un importante fattore di protezione.

La priorità, condivisa su entrambi i Tavoli, è quella di mettere in rete e connettere le diverse risorse (Servizi, progetti, iniziative, tavoli, etc.), già presenti sul territorio, ricomponendo la parcellizzazione dell'offerta (**Area 4 – Integrazione**).

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del Piano di Azione.

I partner del Piano, selezionati a seguito di manifestazione di interesse, sono complessivamente 10, di cui n. 9 per la provincia di Milano e n. 1 per la provincia di Lodi.

All'interno del partenariato sono rappresentati enti pubblici, nello specifico n. 4 Aziende Speciali Consortili, ed enti del privato sociale, di cui n. 3 Cooperative, n. 2 Fondazioni e n.1 Consorzio di cooperative.

Tutti i partner vantano un'esperienza pluriennale nell'ambito della prevenzione del disagio di minori e adolescenti e collaborano con una rete più ampia di soggetti, pubblici e del privato sociale, radicata nel territorio di riferimento.

Per la realizzazione dei Progetti ciascun capofila può contare su una rete significativa di partner operativi e aderenti sia pubblici che privati (ASST, Ambito/comune, Ufficio Scolastico Territoriale, Istituti Comprensivi, Prefettura, cooperative, Fondazioni, associazioni di volontariato, reti di scopo, associazioni no profit, parrocchie, ...) con mission e competenze in ambiti specifici e diversificati, in grado di portare valore aggiunto ai diversi progetti.

La presenza delle ASST e degli Ambiti/Comuni nella rete dei progetti rappresenta un elemento strategico per il raggiungimento dell'obiettivo di integrazione.

I soggetti partner per la realizzazione del Piano Territoriale di ATS Milano sono:

Provincia di Milano

L'Azienda Speciale Consortile -ASC COMUNI INSIEME- dell'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese.

Sercop, Azienda Speciale consortile dei 9 comuni dell'Ambito di Rho e del comune di Nerviano per la gestione associata dei Servizi Sociali.

Azienda Speciale Consortile "INSIEME PER IL SOCIALE" -IPIS, ente strumentale dei comuni soci (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino)

Fondazione Archè Onlus attiva dal 1991 sul territorio di Milano nell'accompagnamento a bambini e famiglie vulnerabili nella costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa offrendo servizi di supporto e cura. I principali progetti e servizi che hanno coinvolto i giovani sono attivi nei Municipi 2, 3 e 8.

Fondazione Aquilone Onlus attiva dal 1993 come sviluppo di un'esperienza di volontariato ed inserita nelle politiche sociali del territorio in alcuni quartieri dei Municipi 3 e 9 della città di Milano dove ha avviato collaborazioni con scuole, parrocchie, gruppi di volontariato e cooperative sociali presenti. Ha attivato diversi progetti di promozione della coesione sociale, di supporto alla genitorialità e di contrasto alla dispersione scolastica e lavora utilizzando le metodologie dell'animazione di comunità e dell'empowerment (attivazione delle risorse dei cittadini).

Consorzio SIR costituito nel 2000 per promuovere l'imprenditoria sociale e lo sviluppo del welfare locale nel territorio della città Metropolitana di Milano. Attraverso le proprie iniziative e quelle delle sue cooperative ha sviluppato diversi progetti orientati al benessere degli adolescenti.

EQUA Cooperativa Sociale nata dalla fusione di due realtà -Genera e Tuttinsieme- con oltre vent'anni di esperienza in Servizi e progetti rivolti al singolo, alle famiglie ed alle comunità educanti. È attiva sul territorio del comune di Milano (con particolare presenza nei Municipi 7, 8 e 9) e hinterland.

Albatros cooperativa sociale ONLUS opera da oltre vent'anni nei territori del Legnanese, del Castanese, del Magentino e dell'Abbiatense promuovendo attività di carattere educativo, psicologico e sociale a favore di minori, famiglie e dell'intera comunità.

Cooperativa Sociale Tempo per l'Infanzia, nata nel 1985 come associazione e divenuta cooperativa nel 1993, gestisce Servizi socio-sanitari ed educativi e realizza progetti territoriali volti a promuovere il dialogo interculturale, l'inclusione sociale dei minori e delle loro famiglie ed a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Provincia di Lodi

ACSI -Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali- ente capofila dell'Ambito di Lodi.

DURATA DEL PIANO

Data di avvio 1 gennaio 2024	Data di conclusione 31 dicembre 2025
------------------------------	--------------------------------------

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Fornire una breve descrizione del Piano di azione descrivendo, attraverso l'analisi del territorio di riferimento, i bisogni dei minori a cui si intende dare risposta attraverso gli interventi previsti, le relative modalità di attuazione e le motivazioni che sottintendono le scelte progettuali.

La principale riflessione emersa dall'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni del target a cui si intende dare risposta attraverso le azioni del Piano riguarda la varietà e l'articolazione dell'offerta, presente sul territorio, rivolta al benessere e al contrasto del disagio di preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie, e come questa si accompagni ad una richiesta di accesso ai Servizi che, soprattutto nella fase post Covid, è aumentata in maniera esponenziale. La ricchezza di offerta, unita all'incremento della richiesta, impone un governo delle risorse finalizzato, da un lato, a contrastare la frammentazione e, dall'altro, a costruire percorsi di presa in carico integrati ed efficaci. Solo una connessione dinamica ed organizzata tra domanda ed offerta può consentire di fornire una risposta efficace ai bisogni complessi di cui è portatrice la fascia dei preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie.

I Tavoli Interistituzionali provinciali delle Prefetture di Lodi e di Milano, coerentemente con l'analisi dei bisogni effettuata, hanno condiviso la priorità di mettere in rete e connettere le diverse risorse (Servizi, progetti, iniziative, tavoli, etc.) già presenti sul territorio ricomponendo la parcellizzazione dell'offerta (Area 4 – Integrazione).

Tale obiettivo risponde ad una duplice esigenza: aumentare l'efficacia degli interventi sul disagio adolescenziale ma anche garantirne la sostenibilità nel tempo. L'obiettivo è mettere in rete e creare raccordi e sinergie operative con/tra le reti esistenti, i Servizi e le iniziative rivolte a preadolescenti, adolescenti e alle loro famiglie, per consentire, attraverso il coinvolgimento della comunità educante, di definire e mettere a sistema percorsi finalizzati a:

- attuare una presa in carico precoce ed integrata del disagio, laddove questo si manifesta (ad es., nei luoghi di aggregazione e di socialità), attraverso una valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;
- valorizzare le opportunità e gli spazi di espressione centrati non solo sull'espressione del disagio, ma anche sulle potenzialità e le risorse ancora inesprese anche attraverso il coinvolgimento della comunità educante (es. percorsi che facilitino l'autoespressione, la crescita personale, la valorizzazione di spazi, beni comuni e strutture educative aggregative presenti sul territorio).

Di seguito i principali focus di intervento sviluppati nel Piano:

- 1) Ricomposizione dell'offerta di molteplici attività e Servizi dedicati agli adolescenti e preadolescenti costituendo una filiera di accesso organica ed integrata;
- 2) Intercettazione precoce delle situazioni di disagio di preadolescenti ed adolescenti attraverso strategie focalizzate nella fase di passaggio tra la scuola primaria e secondaria;
- 3) Attivazione di dispositivi volti a favorire l'individuazione di adolescenti e preadolescenti in condizioni di disagio ma non in carico ai Servizi;
- 4) Valorizzazione e riqualificazione dei luoghi di aggregazione, istituzionali e non, dove gli adolescenti e preadolescenti possano sperimentare le proprie potenzialità e risorse ancora inesprese anche attraverso il coinvolgimento della comunità educante.

In relazione a quanto già esposto nella sezione dedicata all'analisi del territorio e in riferimento alle priorità di intervento, il Piano di Azione Territoriale sarà declinato attraverso le seguenti attività:

1. Promozione del coordinamento e dell'integrazione tra i partner di Piano/di progetto, dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti e promozione dell'ampliamento della rete di confronto e di intervento sul tema del disagio giovani.
2. Promozione dell'integrazione tra diverse attività e Servizi al fine di condividere l'analisi della richiesta relativa al target degli adolescenti e dei preadolescenti e di rispondere al bisogno attraverso la proposta di percorsi integrati che consentano la connessione e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;
3. Attività di sensibilizzazione attraverso momenti di informazione/formazione, destinati a professionisti e non, sui temi del disagio giovani e della promozione del benessere in adolescenza;
4. Realizzazione di laboratori espressivi, artistici e socio educativi di gruppo finalizzati a rafforzare la capacità dei ragazzi di agire in collaborazione con gli altri sperimentando il confronto e la partecipazione come strumento di promozione della legalità e di contrasto al conflitto, alla violenza ed alla discriminazione;
5. Percorsi laboratoriali e di formazione rivolti alla comunità educante sul tema della legalità e della non violenza;
6. Realizzazione di interventi di affiancamento educativo o di presa in carico psico-educativa in ambito scolastico ed extrascolastico in integrazione con le risorse presenti sul territorio;
7. Laboratori espressivi ed interventi aggregativi-educativi organizzati in contesti sia scolastici (scuole medie e superiori) sia extrascolastici (in spazi messi a disposizione dai comuni e dagli istituti

scolastici) per la promozione del benessere personale del giovane anche all'interno del gruppo. L'attività verrà svolta in integrazione con le risorse presenti sul territorio;

8. Offerta di supporto educativo (attraverso gruppi strutturati) nello svolgimento dell'attività di studio;
9. Attivazione di interventi di educativa di strada finalizzati ad agganciare gruppi giovanili coinvolgendoli con la metodologia di intervento dello sviluppo di comunità;
10. Realizzazione di azioni attrattive e di natura esperienziale e creativa finalizzate a favorire nei giovani i legami di comunità ed il senso di appartenenza.

PARTE B

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

N.B.: nel caso sul territorio di ATS insistano più Prefetture sarà necessario compilare tale parte relativa agli interventi per ogni Prefettura coinvolta.

Nel caso il territorio di ATS comprenda Comuni di Province diverse e quindi di Prefetture diverse, sarà necessario descrivere gli interventi previsti a livello locale in base alle priorità emerse sui diversi Tavoli.

DESCRIZIONE DEL PIANO

La descrizione delle azioni previste dal Piano si basa sulla competenza territoriale delle due Prefetture. Per entrambi i territori è stata rispettata l'area considerata la priorità di intervento costituita dall'Integrazione.

AREA DI INTERVENTO (ANCHE PIU' DI UNA)

- AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'
- AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE
- AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE

X AREA DELL'INTEGRAZIONE

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' E DESTINATARI

Individuare e descrivere le attività previste, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge

PROVINCIA DI MILANO

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i Servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai preadolescenti ed adolescenti

ATTIVITA' N. 1

Promozione del coordinamento e dell'integrazione tra i partner di Piano/di progetto e dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti. Promozione dell'ampliamento della rete di confronto e di intervento sul tema del disagio giovani.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività di coordinamento e integrazione verrà realizzata attraverso incontri periodici di raccordo tra capofila e partner di progetto e l'attivazione di Tavoli di confronto a regia ATS che coinvolgeranno tutti i partner del Piano oltre ad altri attori, formali e informali, ritenuti significativi.

L'attività sarà orientata a favorire l'integrazione con le reti territoriali esistenti, l'ampliamento della rete di confronto sul tema del disagio giovanile e del grado di rappresentatività degli enti, anche informali, che costituiscono il tessuto della comunità educante.

Territori di realizzazione

Il territorio di riferimento è quello delle ASST di seguito elencate: Fatebenefratelli-Sacco, Santi Paolo e Carlo, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, IRCSS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Ovest Milano, Nord Milano, Rhodense.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di gennaio 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Garantire omogeneità organizzativa tra i partner di progetto/Piano e la condivisione di strategie operative;
- Definire un sistema di misurazione, di valutazione dei processi e degli out-comes raggiunti;
- Monitorare la realizzazione dei singoli Progetti e del Piano di Azione Territoriale;
- Garantire il raccordo tra le diverse azioni e tra le varie progettualità che costituiscono il Piano;
- Agevolare il confronto e lo scambio di buone prassi attive sul territorio anche al fine di favorirne la diffusione e la replicabilità;
- Approfondire la conoscenza sulla condizione di benessere dei giovani e adolescenti del territorio di ATS Milano;
- Promuovere il confronto sul tema del contrasto al disagio giovanile a livello del territorio;
- Favorire l'integrazione territoriale tra le reti e i Servizi esistenti e la complementarità degli interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti in situazioni di disagio nell'ottica del potenziamento delle attività già in essere e dell'appropriato utilizzo delle risorse;
- Sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi a favore dei minori.

N° e tipologia di personale coinvolti

Circa 70 professionisti appartenenti a diverse categorie (amministrativi, educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, esperti di comunicazione, coordinatori di progetto, referenti di governance di progetto e di rete, esperti di valutazione ...).

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 5.800 ore.

Partner coinvolti

Tempo per l'Infanzia; Equa Cooperativa Sociale; IPIS; Albatros; Fondazione Aquilone; Consorzio SIR; ASC; Sercop; Fondazione Archè.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 100 rappresentanti di soggetti istituzionali pubblici (ASST, Comuni/Ambiti Territoriali, Istituti scolastici/Scuole polo delle Reti di ambito e delle reti di scopo), enti del terzo settore e varie agenzie educative (es. consulte studentesche e giovanili, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole

paritarie, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato, Oratori, associazioni sportive dilettantistiche nonché altri soggetti che promuovono l'associazionismo locale).

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 100.600 (di cui 52.000 dedicati alla governance di progetto) comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' N. 2

Promozione dell'integrazione tra diverse attività e Servizi al fine di condividere l'analisi della richiesta relativa al target degli adolescenti e dei preadolescenti e di rispondere al bisogno attraverso la proposta di percorsi integrati che consentano la connessione e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività prevede sia l'identificazione di strumenti di comunicazione funzionali al raccordo tra i diversi snodi della rete sia l'impulso all'ulteriore articolazione ed arricchimento della rete di soggetti attivi nei percorsi a favore degli adolescenti e dei preadolescenti. I progetti prospettano modalità diverse di raggiungimento di questo comune obiettivo. Ad esempio, sul territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese e dell'ASST Rhodense è prevista la stesura o l'attualizzazione di protocolli operativi tra i soggetti che localmente sono impegnati nella prevenzione del disagio minorile per l'orientamento, l'invio e l'eventuale presa in carico di situazioni di fragilità. Nel territorio Rhodense l'attività di integrazione tra la rete dei partner, i soggetti della comunità educante e le organizzazioni impegnate nell'erogazione dei servizi dedicati al target avverrà anche attraverso l'organizzazione di un convegno e promuovendo contestualmente l'adesione ad un manifesto locale per la prevenzione del disagio giovanile.

Sul territorio dell'ASST Ovest è prevista l'attivazione di dispositivi che favoriscano l'integrazione quali, ad esempio: la realizzazione di uno sportello telefonico, gestito da operatori di ASST e fruibile da privati, enti ed istituzioni del territorio, finalizzato a leggere il bisogno, orientare la domanda in sinergia con gli operatori di comunità per avviare una presa in carico integrata; l'educatore di corridoio (presente a scuola durante i momenti informali); la "chat over a coffee" (ascolto da parte di uno psicologo o di un educatore in setting scolastici o anche informali) e "Torno Lab" (scuola-attivazione di comunità nel contesto scolastico con proposte culturali, sportive o formative).

A supporto dell'integrazione interservizi è prevista la realizzazione di Osservatori sul disagio giovanile, attivazione ex novo o collegamento ad Osservatori già attivi su Bullismo e Cyberbullismo (territorio dei Municipi 2, 5, 6, 7 della città di Milano) e l'attivazione/implementazione di Tavoli (nel territorio del Municipio 2, 7 e 9 della città di Milano e Network di Prossimità nel territorio dell'ASST Nord Milano) con i soggetti della rete territoriale interessati al contrasto al disagio adolescenziale (UDP/Comuni, scuole, Servizi territoriali pubblici e privati, ETS, comitati genitori e comitati studenti, associazioni). Questa condivisione e confronto sul tema dei bisogni e delle strategie da adottare sono finalizzati alla valorizzazione delle risorse dei giovani ed all'allargamento della rete di collaborazione.

Territori di realizzazione

ASST Ovest; ASST Rhodense e Ambito di Garbagnate; Comune di Milano (Municipio 2, 5, 6 e 7); ASST Nord Milano.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di febbraio 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Generare un aumento della conoscenza delle risorse presenti sul territorio inerenti il target del progetto;

- Produrre un rafforzamento delle connessioni tra gli operatori attivi nei diversi territori;
- Favorire un miglioramento dell'integrazione tra enti pubblici e privati nella presa in carico delle situazioni di disagio relative ad adolescenti e preadolescenti;
- Facilitare le relazioni tra operatori attraverso la creazione di un linguaggio comune;
- Condividere le informazioni e le esperienze al fine di pervenire ad un perfezionamento delle procedure di invio dai Servizi territoriali ai percorsi progettuali creando un setting stabile di confronto sui bisogni e le strategie.

L'esito atteso dell'attività è:

- Creare una mappatura dinamica ed aggiornata dei Servizi e progetti a favore del target;
- Generare una circolazione di informazioni tra gli operatori attivi a vario titolo nelle diverse attività;
- Realizzare un miglioramento dell'integrazione tra enti pubblici e privati nella presa in carico delle situazioni di disagio relative ad adolescenti e preadolescenti;
- Garantire una stabile collaborazione con le scuole e con le principali reti attive sul territorio;
- Creare un osservatorio permanente su questa fascia di popolazione.

N° e tipologia di personale coinvolti

Almeno 60 figure professionali tra referenti dei singoli progetti, coordinatori, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori socio-pedagogici, facilitatori della comunicazione, operatori di comunità, formatori, insegnanti e personale amministrativo.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 5.000 ore.

Partner coinvolti

Tempo per l'Infanzia; Sercop; Consorzio SIR; Albatros; ASC; Equa Cooperativa Sociale.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Circa 65 operatori professionali della filiera della prevenzione e della cura del disagio giovanile, circa 70 referenti dei Servizi/progetti in corso, circa 50 rappresentanti di enti non ancora afferenti al partenariato, circa 50 rappresentanti di associazioni sportive e culturali, circa 100 docenti di Istituti Scolastici, circa 150 operatori afferenti ai Servizi Tutela Minori ed ai Servizi specialistici dell'ASST.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 161.00 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' N. 3

Attività di sensibilizzazione attraverso iniziative di comunicazione e momenti di informazione/formazione, destinati a professionisti e non, sui temi del disagio giovani e della promozione del benessere in adolescenza.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività verrà realizzata attraverso iniziative di comunicazione, incontri di conoscenza e di informazione/formazione estesi ai soggetti formali e informali della rete (operatori ma anche volontari), a preadolescenti, adolescenti e genitori, che saranno effettuati in integrazione con i Servizi specialistici (Servizi di ASST e Servizi Tutela Minori). Verranno attuate iniziative di sensibilizzazione e verrà diffuso del materiale informativo sul tema del disagio giovanile.

Ad esempio, sul territorio dell'ASST Ovest Milano verranno proposti interventi formativi di tipo esperienziale ("modalità dell'Agorà"). In alcune scuole del Municipio 2 della città di Milano verranno organizzati laboratori destinati ad approfondire temi specifici quali, ad esempio, la violenza e la gestione non violenta del conflitto attraverso i linguaggi dell'arte e, al termine del percorso, verrà realizzato un

evento spettacolo orientato a coinvolgere il territorio e a sensibilizzare la comunità educante sui temi di interesse del progetto. Nell'ambito del Municipio 5 della città di Milano verrà organizzato un convegno di restituzione dei risultati emersi dal questionario volto a rilevare le esperienze dei ragazzi rispetto ai fenomeni di Bullismo & Cyberbullismo e sarà effettuato il lancio di un Contest Municipale rivolto a studenti delle scuole secondarie che, in accordo con gli insegnanti, dovranno elaborare uno slogan per la campagna di comunicazione di contrasto al bullismo. Nell'Ambito di Cinisello Balsamo verrà realizzato un evento musicale e culturale finalizzato ad attivare la partecipazione ed il senso di appartenenza come elemento distintivo di una comunità che si prende cura di sé stessa.

Territori di realizzazione

Comune di Milano (Municipio 2, 5, 6, 7, 8 e 9); ASST Ovest; ASST Rhodense, Ambito di Cinisello Balsamo e Ambito di Garbagnate.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di febbraio 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Favorire la conoscenza reciproca tra operatori finalizzata ad attivare prassi collaborative in un'ottica di rete;
- Aumentare la consapevolezza da parte della comunità educante sui temi della devianza, del disagio e del bullismo;
- Fornire una formazione specifica sulle modalità con cui il disagio si manifesta;
- Favorire l'omogeneità di comunicazione e la diffusione delle iniziative connesse alle varie attività proposte nell'ambito del Piano;
- Rafforzare le competenze delle figure prossimali agli adolescenti e preadolescenti (genitori ed insegnanti).

L'esito atteso dell'attività è:

- Favorire una comune lettura del disagio dell'adolescente per la formulazione di risposte integrate;
- Aumentare la capacità di programmare un sistema di prevenzione stabile ed integrato da parte della comunità educante.

N° e tipologia di personale coinvolti

Almeno 40 operatori tra responsabili di progetto, coordinatori, operatori di comunità, formatori, esperti di comunicazione, social media manager e personale di diversa formazione (amministrativo, assistente sociale, psicologo, operatore socio-pedagogico, educatore professionale, pedagogista, medico psichiatra).

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 2.800 ore.

Partner coinvolti

Fondazione Aquilone; Consorzio SIR; Albatros; ASC, Fondazione Archè; IPIS; Tempo per l'Infanzia; Equa Cooperativa Sociale.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 400 tra Dirigenti Scolastici, insegnanti, operatori dei Servizi e della rete informale (oratori e CAG), genitori di adolescenti e preadolescenti.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 97.300 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto ed alla legalità

ATTIVITA' 4

Realizzazione di laboratori espressivi, artistici e socio-educativi di gruppo finalizzati a rafforzare la capacità dei ragazzi di agire in collaborazione con gli altri sperimentando il confronto e la partecipazione come strumento di promozione della legalità e di contrasto al conflitto, alla violenza ed alla discriminazione.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'azione si svolgerà nei luoghi di vita e di aggregazione dei giovani (scuola, oratori e Centri di Aggregazione Giovanile), ma anche in "luoghi comuni" per alcuni dei quali verrà attivato un percorso di riqualificazione attraverso la modalità della compartecipazione e della condivisione. I ragazzi verranno coinvolti come protagonisti attivi e responsabili nella promozione del benessere personale e delle comunità in cui vivono. Ad esempio, nell'Ambito di Cinisello Balsamo, verrà organizzato un percorso di individuazione e valorizzazione di un bene comune abbinato ad interventi socio-educativi sui temi della legalità e della cittadinanza consapevole. Nell'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese verranno realizzati interventi a carattere laboratoriale su temi considerati di particolare interesse per i ragazzi presso i CAG, gli oratori e gli spazi di aggregazione.

Nel Municipio 7 della città di Milano proseguirà l'attività del "Tavolo dei consulenti minorenni del Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", organizzato in forma di workshop ai quali partecipano ragazzi dai 14 ai 18 anni. La partecipazione di nuovi membri rimane aperta a tutti gli adolescenti che risiedono o frequentano abitualmente la città di Milano.

Territori di realizzazione

Territorio ASST Nord Milano (UdP Ambito di Cinisello Balsamo, UdP Comune di Sesto S. Giovanni); Comune di Milano (Municipio 2 e 7); Ambito di Garbagnate Milanese.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Coinvolgere e stimolare gli adolescenti e preadolescenti a prendersi cura direttamente e in prima persona del proprio territorio;
- Diffondere iniziative ed attività improntate alla cultura della legalità;
- Rafforzare nei ragazzi/e il senso di appartenenza al proprio territorio;
- Rafforzare le competenze dei giovani in tema di cittadinanza attiva e protagonismo;
- Promuovere nella popolazione giovanile l'attiva partecipazione ai Tavoli in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza già attivi sul territorio.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Incremento della consapevolezza nella popolazione scolastica riguardo i temi della devianza, disagio psicologico e bullismo;
- Potenziamento del senso critico sul tema della legalità e dell'importanza della tutela del "bene comune";
- Diminuzione degli atti vandalici e/o di deturpazione del territorio.

N. e tipologia personale coinvolto

1 consulente esperto, 1 formatore, 4 arteeducatori esperti nei diversi linguaggi artistici (musica, danza, arti visive, teatro), 3 operatori di area psico-pedagogica (educatori o psicologi) e 1 agente di rete.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 1.800 ore.

Partner coinvolti

Tempo per l'Infanzia; IPIS; ASC; Equa Cooperativa Sociale.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 400 adolescenti e preadolescenti e 300 famiglie.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 89.400 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' 5

Percorsi laboratoriali e di formazione rivolti alla comunità educante (insegnanti, genitori, personale Ata, educatori) sul tema della legalità e della non violenza.

Descrizione e modalità di realizzazione

Realizzazione di seminari/laboratori rivolti a docenti, genitori, personale scolastico ed educativo sul tema della legalità e della non violenza condotti con metodi interattivi e finalizzati a fornire strumenti concreti da adottare nel contesto della relazione educativa.

Territori di realizzazione

Municipio 2 del Comune di Milano.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Sviluppare negli adulti (genitori, insegnanti e personale scolastico) competenze personali e relazionali;
- Avvicinare gli adulti ai temi della non violenza al fine di aiutarli a sostenere l'autoregolazione dei ragazzi nella gestione dei conflitti.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Prevenire ogni forma di violenza e devianza all'interno della scuola e nei diversi contesti di vita sia informali sia formali;
- Rafforzare il senso di appartenenza e le competenze di partecipazione attiva e di protagonismo alla vita di comunità.

N. e tipologia personale coinvolto

2 formatori.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 150 ore.

Partner coinvolti

Tempo per l'Infanzia.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 30 docenti delle classi coinvolte nel progetto, circa 300 genitori dei gruppi classe coinvolti, personale ATA, insegnanti dell'IC anche non direttamente coinvolti nelle classi impegnate nel progetto, associazioni e ETS che collaborano con IC coinvolti.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 7.200 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio anche ai fini di una maggiore inclusione sociale

ATTIVITA' N. 6

Realizzazione di interventi di affiancamento educativo o di presa in carico psico-educativa in ambito scolastico ed extrascolastico in integrazione con le risorse presenti sul territorio (ed esempio, finanziamento previsto nell'ambito dei "Percorsi Personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie #UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE" ai sensi della DGR XI/7503 del 15/12/2022 e della DGR n. XII/22 del 23/03/2022).

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività si concretizzerà attraverso la promozione di interventi di affiancamento/presa in carico sia all'interno sia all'esterno del contesto scolastico. La presa in carico educativa o terapeutica verrà attivata in seguito all'analisi del bisogno tenendo conto delle risorse già presenti e i ragazzi/e verranno inseriti in percorsi multidimensionali, condivisi con la famiglia e con i Servizi del territorio, al fine di garantire una risposta tempestiva ed in continuità con tutti gli strumenti attivabili. Ad esempio, qualora si rendesse necessaria una presa in carico maggiormente complessa e continuativa, si prevede di mantenere l'aggancio con i casi maggiormente problematici attraverso le risorse messe a disposizione dal progetto nell'attesa dell'attivazione della risorsa del Voucher adolescenti.

Al fine di offrire spazi e servizi adeguati al bisogno si prevede, ad esempio, nell'ambito del progetto attuato nel Municipio 7 della città di Milano, di approntare un metodo di rilevazione delle situazioni critiche in ambito scolastico (protocollo di segnalazione che prevede l'utilizzo di strumenti documentali che mettano in condizioni l'ente segnalante di veicolare in modo corretto e pertinente le informazioni relative ai beneficiari degli interventi) e, nelle situazioni che lo richiedono, la successiva presa in carico attraverso la stesura di un piano individualizzato di intervento (protocollo di attivazione finalizzato all'invio per la presa in carico educativa specialistica, consulenziale, di gruppo) da condividere con i Servizi specialistici (UONPIA, CPS), Consultori e Servizi.

Nell'ambito del progetto attuato nel Municipio 2 della città di Milano l'accompagnamento educativo ai ragazzi/e in alcuni contesti scolastici avverrà, ad esempio, attraverso il supporto di un team di operatori o di alcune specifiche figure professionali: il team case manager (pedagogista, psicologo, educatore che cura la classe e referente del team bullismo), l'educatore di raccordo (che intercetta situazioni di disagio ed effettua un raccordo con i Servizi o progetti del territorio in collaborazione con il personale del progetto) e l'educatore di cura del gruppo classe (che si occupa della presa in cura dei gruppi classe in cui sono avvenuti atti di violenza e ne monitora il benessere e malessere). Nelle situazioni a rischio verranno proposti percorsi di sostegno psicologico ed educativo per ragazzi e famiglie.

Nell'ambito del progetto attivo nel Municipio 9 del comune di Milano verrà, ad esempio, realizzata un'attività più prettamente orientata al contrasto alla dispersione scolastica ed alla valorizzazione delle potenzialità individuali. Un gruppo di adolescenti potrà beneficiare di un affiancamento al percorso tradizionale della scuola secondaria mediante attività educative centrate sul fare e su attività di gruppo (Scuola Bottega) abbinata ad un intervento di orientamento scolastico.

Territori di realizzazione

Comune di Milano (Municipio 2, 7, 8, 9).

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Mettere a disposizione percorsi di sostegno educativo mirati al gruppo classe ma anche individualizzati;
- Potenziare i fattori protettivi e di self empowerment necessari per effettuare un attivo contrasto alla violenza ed al disagio personale.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Mettere a sistema delle modalità idonee ad intercettare il disagio in ambito scolastico affinché le problematiche emerse non vengano trascurate evolvendo in patologie;
- Diminuire la dispersione e/o l'abbandono scolastico.

N° e tipologia di personale coinvolti

10 psicologi, 1 pedagogo, 10 educatori professionali (di cui 1 con competenze di mediazione linguistico culturale), 1 orientatore, 1 tutor scolastico e 1 social media manager.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 7.700 ore.

Partner coinvolti

Fondazione Aquilone; Cooperativa Tempo per l'Infanzia; Equa Cooperativa Sociale; Fondazione Archè; Consorzio SIR.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Circa 350 ragazzi/e ragazze e loro famiglie.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 192.300 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' N. 7

Laboratori espressivi ed interventi aggregativi-educativi organizzati in contesti sia scolastici (scuole medie e superiori) sia extrascolastici (in spazi messi a disposizione dai comuni e dagli istituti scolastici) per la promozione del benessere personale del giovane anche all'interno del gruppo. L'attività verrà svolta in integrazione con le risorse presenti sul territorio.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività laboratoriale sarà finalizzata al potenziamento della capacità empatica e della consapevolezza emotiva attraverso un accompagnamento attivo al riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni. Attraverso differenti metodologie (ad esempio, incontri esperienziali, life skill education, training, peer education, percorsi dedicati alla gestione creativa dei conflitti) e varie tecniche (ad esempio, ascolto attivo, osservazione, empatia, rinforzo positivo, tecniche di gioco, analisi di esperienze, giochi psicomotori e ludico/educativi, visione di documentari, momenti di convivialità, uscite sul territorio, suddivisione dei compiti di cura degli spazi condivisi) verranno formulate proposte educative orientate a potenziare le competenze comunicative, relazionali e dialogiche orientando i ragazzi/e alla risoluzione non violenta dei conflitti. Qualora si rilevassero esigenze specifiche di ascolto e supporto individuale si prevede di mantenere l'aggancio del ragazzo/a in previsione dell'attivazione di risorse che consentano l'inserimento in percorsi multidimensionali condivisi con la famiglia e con i Servizi del territorio per garantire una risposta tempestiva ed in continuità con tutti gli strumenti attivabili.

Territori di realizzazione

Ambito Rhodense; Comune di Milano (Municipio 2); territorio dell'ASST Nord Milano (UdP Ambito di Cinisello Balsamo; UdP Comune di Sesto S. Giovanni).

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Accompagnare i ragazzi/e a gestire autonomamente i conflitti;
- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle emozioni proprie ed altrui;
- Incrementare la capacità di gestione della comunicazione interpersonale;
- Promuovere rapporti autentici con i pari, con gli adulti e con i luoghi vissuti favorendo processi evolutivi personali e di gruppo;
- Favorire il senso di partecipazione e di responsabilità dei ragazzi/e.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Diminuire il ricorso alla violenza verbale e fisica come modalità di risoluzione del conflitto;
- Diminuire i fenomeni di bullismo all'interno della classe e nelle relazioni tra i pari.

N° e tipologia di personale coinvolti

5 educatori professionali, 2 psicologi, 2 arteeducatori, 1 formatore e 1 coordinatore tecnico.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 5.800 ore.

Partner coinvolti

Tempo per l'Infanzia; IPIS; Sercop.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 600 ragazzi/e delle scuole medie e superiori.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 130.900 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' N. 8

Offerta di supporto educativo (attraverso gruppi strutturati) nello svolgimento dell'attività di studio.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività si svolgerà attraverso l'offerta di un doposcuola specialistico destinato a gruppi di minori con diagnosi di DSA per apprendere l'utilizzo di un metodo di studio e di strumenti compensativi. Verrà anche offerto uno spazio studio per ragazzi frequentanti le scuole superiori in cui verrà favorita l'autogestione condivisa e responsabile degli spazi e del tempo di lavoro.

Territori di realizzazione

Comune di Milano (Municipi 5, 6 e 7).

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025 (nel periodo di chiusura degli istituti scolastici l'attività potrebbe essere sospesa).

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Favorire l'acquisizione di una metodologia di studio autonoma;
- Stimolare l'apprendimento alla gestione e condivisione di spazi comuni.

N° e tipologia di personale coinvolti

1 educatore e 1 amministrativo.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 700 ore.

Partner coinvolti

Consorzio SIR.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 80 studenti delle scuole medie e superiori.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 15.500 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare i fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione

ATTIVITA' N. 9

Realizzazione di attività di gruppo e laboratoriali finalizzate a favorire la socializzazione, la risocializzazione e la prevenzione del disagio.

Descrizione e modalità di realizzazione

Le attività si realizzeranno attraverso laboratori espressivi con l'utilizzo di diverse tecniche e metodologie (ad esempio, tecniche teatrali e multimediali, artistico/creative) e saranno dedicate a target specifici quali, ad esempio, gruppi classe in transizione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, ragazzi/e con disabilità delle scuole medie e superiori, ragazzi/e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell'ambito dei Municipi 5, 6 e 7 della città di Milano, verranno, ad esempio, realizzati dei percorsi laboratoriali ed esperienziali caratterizzati dall'utilizzo di metodologie innovative denominate "Shortlab Living, Learning, Playing by Doing" incentrati sull'utilizzo dei linguaggi performativi come strumento di contrasto ai fenomeni di bullismo, ludopatia e violenza di genere. I ragazzi/e affronteranno un percorso creativo per realizzare un elaborato artistico da presentare al termine del laboratorio.

Alcuni percorsi prevedono anche il coinvolgimento di genitori e docenti dei ragazzi coinvolti nelle attività.

Territori di realizzazione

Comune di Milano (Municipio 5, 6, 7 e 9) e territorio dell'ASST Nord Milano.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Potenziare le competenze comunicative e creative di preadolescenti e adolescenti;
- Supportare genitori ed insegnanti nelle tematiche educative connesse al loro ruolo;
- Favorire nei riceventi l'acquisizione di strumenti utili a contrastare fenomeni quali, ad esempio, gli stereotipi di genere, la violenza, il bullismo e la dipendenza.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Migliorare le competenze relazionali e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo dei pari;

- Prevenire i fenomeni di prevaricazione e vittimizzazione che possono generare fenomeni di devianza precoce;
- Pervenire ad una riduzione dei fenomeni di isolamento sociale promuovendo l'assertività.

N° e tipologia di personale coinvolti

2 case manager, 8 educatori professionali (di cui 1 esperto in attività di gruppo), 6 psicologi, esperti di attività di gruppo, 2 tutor di laboratorio, 3 formatori teatrali, 2 esperti di laboratorio, 1 coordinatore di progetto.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 2.500 ore.

Partner coinvolti

IPIS; Consorzio SIR; Fondazione Aquilone.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 900 studenti delle scuole medie e superiori; circa 400 studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle loro famiglie e almeno 40 docenti.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 85.400 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

PROVINCIA DI LODI

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i Servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai preadolescenti ed adolescenti

ATTIVITA' N. 1

Promozione del coordinamento e dell'integrazione tra i partner di Piano e di progetto. Ampliamento della rete di confronto e di intervento sul tema del disagio giovani.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività di coordinamento e integrazione verrà realizzata attraverso incontri periodici di raccordo tra capofila e partner di progetto e l'attivazione di Tavoli di confronto a regia ATS che coinvolgeranno tutti i partner del Piano oltre ad altri attori, formali ed informali, ritenuti significativi. Nello specifico contesto di Lodi verrà costituito un Tavolo Adolescenti finalizzato a: rafforzare la governance sul tema del disagio minori; favorire il confronto tra le diverse realtà che sul territorio si interfacciano sul tema del disagio minori; promuovere la conoscenza degli interventi esistenti contribuendo alla ricomposizione delle risorse. Il confronto tra partner garantirà la gestione operativa delle attività di progetto secondo modalità condivise, il monitoraggio delle azioni realizzate e delle relative tempistiche rispetto al cronoprogramma, la valutazione in itinere delle attività al fine di adottare eventuali misure di ri-orientamento e la gestione del piano economico del progetto.

L'attività sarà altresì orientata a favorire l'integrazione con le reti territoriali esistenti, l'ampliamento della rete di confronto sul tema del disagio giovanile e del grado di rappresentatività degli enti, anche informali, che costituiscono il tessuto della comunità educante.

Territori di realizzazione

Il territorio di riferimento è quello dell'ASST di Lodi.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di gennaio 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Garantire omogeneità organizzativa tra i partner di progetto/Piano e la condivisione di strategie operative;
- Favorire l'integrazione e la complementarietà degli interventi rivolti a minori e adolescenti in situazioni di disagio nell'ottica del potenziamento delle attività già in essere e dell'appropriato utilizzo delle risorse;
- Agevolare il confronto e lo scambio di buone prassi anche al fine di rendere possibile la replicabilità degli interventi;
- Definire un sistema di misurazione e di valutazione dei processi e degli out-comes raggiunti;
- Monitorare la realizzazione dei Progetti e del Piano;
- Garantire il raccordo tra le diverse azioni di progetto e tra le diverse progettualità che costituiscono il Piano di Azione Territoriale;
- Promuovere il confronto sul tema del contrasto al disagio giovanile a livello del territorio;
- Favorire omogeneità di comunicazione e diffusione delle iniziative connesse alle varie attività proposte nell'ambito del progetto;
- Sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi a supporto a favore dei minori.

N° e tipologia di personale coinvolti

Referenti di ciascun partner (n. 6 risorse con diverse professionalità).

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 300 ore.

Partner coinvolti

I componenti del partenariato di ACSI.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 30 rappresentanti di soggetti istituzionali pubblici (ASST, Comuni/Ambiti Territoriali, Istituti scolastici/Scuole), enti del terzo settore e agenzie educative (es. consulte studentesche e giovanili, associazioni no profit non iscritte al RUNTS, scuole paritarie, associazioni di volontariato, Oratori, associazioni sportive dilettantistiche nonché altri soggetti che promuovono l'associazionismo locale).

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 7.200 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

ATTIVITA' 2

Mappatura delle risorse, degli interventi attivi sul territorio e consolidamento della rete. Tale attività si strutturerà nella seguente serie di azioni:

- Mappatura dei Servizi e delle opportunità per i minori al fine di pervenire ad un quadro esaustivo degli interventi esistenti, dei progetti attivi e delle risorse territoriali;
- Implementazione e gestione della piattaforma web, denominata "bacheca digitale", che raccoglie tutte le opportunità aggiornate del territorio unitamente alle proposte per il target del progetto. La bacheca è consultabile dai cittadini e dagli operatori dei servizi.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività prevede il coinvolgimento delle Aziende Consortili che hanno in gestione i Servizi sociali, i Comuni, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, le organizzazioni del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Fondazione Comunitaria, i Centri per la famiglia come azione strategica per la riuscita dell'integrazione della componente sociale e socio-sanitaria nella risposta tempestiva ai bisogni degli adolescenti e delle loro famiglie.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di febbraio 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Accrescere la conoscenza dei progetti e dei Servizi attivi sul territorio;
- Incrementare il numero delle risorse mappate;
- Aumentare l'accessibilità delle informazioni e delle offerte disponibili;
- Aumentare gli accessi alla bacheca digitale;
- Favorire la ricomposizione delle risorse;
- Omogeneizzare l'offerta in risposta a specifici bisogni evitando sovrapposizioni di interventi.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Aumentare l'integrazione tra enti pubblici e privati;
- Migliorare le procedure e le prassi di intervento con i minori/adolescenti.

N. e tipologia personale coinvolto

6 Referenti di ciascun partner.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 306 ore.

Partner coinvolti

I componenti del partenariato di ACSI.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Circa 25 operatori dei Servizi e 500 cittadini/famiglie/operatori che consulteranno la bacheca digitale.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 9.700 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

AREE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELL'EMPOWERMENT PERSONALE

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto ed alla legalità.

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio anche ai fini di una maggiore inclusione sociale.

ATTIVITA' 3

Attivazione di interventi di educativa di strada finalizzati ad agganciare gruppi giovanili coinvolgendoli con la metodologia di intervento dello sviluppo di comunità.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività di educativa di strada si concretizzerà attraverso la costruzione di percorsi di partecipazione e di promozione della cittadinanza attiva al fine di agganciare gruppi giovanili con l'intento non solo di conoscerli (ascoltarli, comprenderne la natura e le dinamiche interne, la qualità delle relazioni nel gruppo e con il mondo esterno al gruppo, la disponibilità a un dialogo con istituzioni e operatori sociali...), ma anche di coinvolgerli in azioni di valorizzazione delle loro competenze, in processi di riqualificazione urbana e di protagonismo giovanile (organizzazione di eventi e feste musicali e artistici, coinvolgimento in progetti di prevenzione e di peer education, attivazione di iniziative sportive e pre-sportive, ...).

La metodologia di intervento adottata è quella dello sviluppo di comunità, applicata all'educativa di strada, con un approccio partecipativo nel contesto nel suo complesso. Gli operatori di strada, agendo come attivatori di processi di mediazione sociale, di apprendimento per la risoluzione collaborativa dei conflitti oltre che di generazione di risorse, cercano di valorizzare istanze, desideri e aspettative spesso in conflitto tra di loro; supportano la comunità nell'individuazione di strategie adeguate; attivano risorse formali e informali; incentivano l'attivazione di nuovi soggetti sociali e sviluppano processi di riconoscimento reciproco nel territorio come opportunità per future occasioni di collaborazione.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Potenziare i dispositivi territoriali (ad esempio, le unità di strada) per rendere più omogenea la capacità del territorio di agire preventivamente;
- Favorire l'organizzazione e la realizzazione di attività per i ragazzi attraverso azioni di coinvolgimento della comunità;
- Migliorare la capacità del sistema di intercettare tempestivamente le possibili situazioni di disagio.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Intercettare minori in condizioni di disagio ma non in carico ai Servizi;
- Aumentare la conoscenza dei bisogni dei ragazzi intercettati;
- Fare conoscere, ai minori ed alle loro famiglie che ne necessiteranno, i Servizi presenti sul territorio (ad esempio, lo Spazio Arancione che è uno spazio di ASST di ascolto e consulenza, informazione e approfondimento sulla dipendenza da sostanze);
- Aumentare la percezione da parte dei ragazzi di essere compresi ed ascoltati;
- Favorire nei preadolescenti ed adolescenti il senso di appartenenza al contesto.

N. e tipologia personale coinvolto

12 educatori di strada e 4 coordinatori di servizio.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 3.920 ore.

Partner coinvolti

I componenti del partenariato di ACSI.

Tipologia e numero di destinatari previsti

200 ragazzi/e intercettati in 12 comuni (minori dai 10 ai 18 anni con un focus prioritario sui ragazzi dagli 11 ai 16 anni).

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 78.000 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare i fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione

ATTIVITA' 4

Realizzazione di azioni attrattive, di natura esperienziale e creativa finalizzate a favorire nei giovani i legami di comunità ed il senso di appartenenza.

Descrizione e modalità di realizzazione

L'attività si realizzerà attraverso l'organizzazione di attività attrattive e di natura esperienziale che permettano ai giovani di mettersi in gioco in contesti non valutativi. Verranno promosse attività che prevedano la creazione di un elaborato attraverso strumenti quali, ad esempio, la produzione culturale e la rigenerazione partecipata degli spazi di studio e socializzazione. Le attività che verranno proposte avranno la comune finalità di aumentare l'impegno, il protagonismo dei ragazzi rafforzando in loro il senso di appartenenza alla comunità.

Tempistica di realizzazione

L'attività si realizzerà a partire dal mese di marzo 2024 al mese di dicembre 2025.

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'attività ha come obiettivo:

- Aumentare la capacitazione dei cittadini e della comunità di prendersi cura dei bisogni del territorio;
- Ridurre la percezione di solitudine da parte dei ragazzi e delle loro famiglie;
- Aumentare nei ragazzi la percezione di un ascolto da parte degli adulti di riferimento e della comunità educante.

I risultati attesi dell'attività sono:

- Ridurre gli atti violenti contro persone o cose;
- Aumentare il senso di appartenenza dei ragazzi/e al contesto in cui vivono;
- Aumentare il benessere dei ragazzi/e coinvolti.

N. e tipologia personale coinvolto

1 referente azioni di sviluppo di comunità, 12 facilitatori di comunità, 12 laboratoristi/istruttori sportivi.

Ore di servizio

Si ipotizza un monte ore complessivo pari a circa 2.460 ore.

Partner coinvolti

I componenti del partenariato di ACSI.

Tipologia e numero di destinatari previsti

Almeno 120 ragazzi/e intercettati in 12 Comuni (minori dai 10 ai 18 anni con un focus prioritario sui ragazzi dagli 11 ai 16 anni) e di 60 famiglie coinvolte nelle iniziative di comunità come destinatari indiretti delle attività proposte nei comuni.

Budget ipotizzato

Il budget ipotizzato è pari a circa € 52.000 comprensivo di contributo regionale e di cofinanziamento.

FASI DEL PIANO DI AZIONE

FASE	DURATA	OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTE ²	RISULTATI ATTESI
1	Dicembre 2023/gennaio 2024	SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONI	Definizione delle convenzioni tra ATS e i partner capofila del progetto	Sottoscrizione delle convenzioni
2	Gennaio/febbraio 2024	AVVIO DELLE AZIONI PROGETTUALI	Liquidazione del primo acconto ai partner e monitoraggio dell'avvio delle attività	Avvio delle attività e liquidazione primo anticipo (40%)
3	Gennaio 2024-dicembre 2025	GOVERNANCE DI PIANO REGIA ATS	Realizzazione di 3/4 incontri, per ciascuna annualità, del Tavolo operativo con la partecipazione dei partner di Piano	Integrazione e raccordo tra partner e monitoraggio della realizzazione del Piano
4	Gennaio/febbraio 2025	VERIFICA ANNUALE DELL'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO	Raccolta delle relazioni quali-quantitative del primo anno di attività a cura di ciascun partner Redazione relazione tecnica annuale di Piano Redazione rendicontazione economica delle spese sostenute	Relazione tecnica e rendicontazione economica prima annualità. Liquidazione acconto rendicontazione annuale (40%)
5	Dicembre 2025/gennaio 2026	RENDICONTAZIONE FINALE	Rendicontazione economica delle azioni Redazione relazione quantitativa e qualitativa finale	Relazione finale e rendicontazione delle attività svolte durante il biennio Saldo del contributo (20%)

MODALITA' DI RACCORDO/INTEGRAZIONE CON RETI E SERVIZI GIÀ ESISTENTI

<p>Il Piano si declina su un territorio in cui sono presenti due Prefetture.</p> <p>La priorità di intervento per entrambi i territori è stata individuata nell'area dell'Integrazione.</p> <p>Nell'ottica di perseguire la finalità, prevista dalla normativa regionale, di realizzare un Piano di Azione che rappresenti la cornice di riferimento del sistema delle politiche rivolte ai minori e agli adolescenti in situazioni di disagio e che orienti e sostenga l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi a supporto dei minori, è stata definita una governance multilivello così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Governance istituzionale in capo ad ATS e ai Tavoli Provinciali della Prefettura (definita con Decreto n. 2635/23); • Governance operativa del Piano di Azione territoriale in capo ad ATS con i partner del Piano di azione territoriale (capofila progetti) dei territori di entrambe le province;

² Specificare coerentemente con le attività sopra descritte.

- **Governance di progetto** attuata dal capofila di progetto con i partner e gli aderenti alla rete.

Per la realizzazione del Piano di Azione è prevista la costituzione di un tavolo di **Governance operativa del Piano** a regia ATS che si incontrerà 3-4 volte l'anno per perseguire i seguenti obiettivi:

- Garantire l'integrazione e la complementarietà degli interventi rivolti a minori e adolescenti in situazioni di disagio nell'ottica del potenziamento e dell'appropriato utilizzo delle risorse;
- Sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi, a supporto dei minori;
- Favorire l'integrazione e il raccordo tra le diverse azioni e progettualità;
- Definire un sistema di misurazione e di valutazione dei processi e degli out-comes raggiunti;
- Agevolare il confronto e lo scambio di buone prassi;
- Monitorare la realizzazione del Piano;
- Favorire l'omogeneità di comunicazione e diffusione delle iniziative.

Il Tavolo vedrà la partecipazione dei Partner di Piano, ma potrà coinvolgere i partner dei progetti ed eventuali altri attori, istituzionali e non, ritenuti significativi.

Nel caso in cui venisse ritenuto opportuno, ATS potrà convocare dei "sottotavoli" su temi ritenuti di particolare interesse o rilevanza oppure rivolti a specifici territori provinciali.

L'azione di governance in capo ad ATS ha inoltre l'obiettivo di creare raccordo e integrazione con i progetti e con le Reti già attive sul territorio, tra cui, a titolo di esempio:

- Rete di Scuole che promuovono salute
- Reti Territoriali Antiviolenza che insistono sul territorio
- Progettualità attive dei Centri per la Famiglia
- Piano locale GAP
- Osservatorio sul Bullismo e Cyberbullismo
- Reti QuBi
- Sportello WishMi per adolescenti

ATS garantirà inoltre il raccordo e il confronto periodico con gli Organismi di Neuropsichiatria Infantile e Dipendenze e di Salute Mentale e Dipendenze sul percorso di attuazione del Piano.

La **Governance di progetto**, assunta dall'Ente capofila di ciascun progetto, ha l'obiettivo di garantire la gestione efficiente e condivisa delle azioni di progetto, il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale delle azioni e dei risultati raggiunti e una comunicazione efficace delle attività svolte.

CARATTERE INNOVATIVO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO

Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, strumentale) del Piano

Il mandato di pervenire alla definizione di un Piano di Azione Territoriale che non fosse la somma di diversi progetti ma un programma di attività unitario ed organico, ha costituito una significativa sfida ma anche un'opportunità per ATS Milano che comprende un territorio ampio e diversificato in termini sia di offerta di Servizi sia di utilizzo delle risorse.

Il confronto attivato nella coprogettazione ha fatto emergere la consapevolezza di una realtà di servizi e progetti ricchi e articolati che rischiano di risultare autoreferenziali e focalizzati su territori ristretti e che faticano a pervenire ad una visione condivisa sia sulla lettura del bisogno sia sulle strategie di risposta da attivare su vasta scala.

Il lavoro con i partner è stato pertanto orientato ad individuare obiettivi e strumenti condivisi finalizzati a realizzare una lettura della condizione di benessere e di bisogno relativa al target oggetto dell'intervento, approfondendo la conoscenza degli adolescenti che, pur avendo dei bisogni complessi, non accedono alle tradizionali proposte offerte dai Servizi, e ad attivare una rete di soggetti, formali e informali, in grado di intercettare precocemente eventuali segnali di disagio, laddove questo si manifesta, e di lavorare per lo sviluppo del benessere in ottica preventiva.

Il lavoro realizzato e gli obiettivi condivisi rappresentano, a nostro parere, il carattere innovativo del presente Piano e gettano le basi allo sviluppo di strategie e di interventi futuri sul tema del disagio dei giovani.

Nell'ambito delle diverse attività, si segnala inoltre l'utilizzo di figure o di strumenti innovativi che consentano un maggior ingaggio nei confronti di adolescenti e preadolescenti. Ad esempio:

- *"l'educatore di raccordo"*, che intercetta situazioni di disagio e fa un puntuale raccordo con i Servizi;
- *"l'educatore di cura del gruppo classe"*, che si occupa della presa in cura dei gruppi classe dove sono avvenuti episodi di violenza;
- *"l'educatore di corridoio"*, figura educativa che opera in contesti scolastici, durante i momenti informali, come l'intervallo, con finalità di aggancio;
- *"chat over a coffee"*, spazio di ascolto condotto da psicologi o educatori in setting scolastici formali e informali;
- *"Torno Lab"*, la scuola-attivazione di comunità a cura degli studenti con proposte culturali, formative e sportive.

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

ATS in collaborazione con i Partner ha individuato durante la coprogettazione alcuni obiettivi di Piano che, pur tenendo conto delle peculiarità di ciascun progetto, potessero rappresentare focus trasversali condivisi di particolare rilevanza rispetto al tema del disagio giovanile.

Gli obiettivi individuati potranno rappresentare elementi significativi a supporto dell'ulteriore sviluppo di strategie e di interventi futuri sul tema del disagio dei giovani.

Per ciascun obiettivo, sono stati pertanto individuati gli strumenti di rilevazione e gli indicatori di misurazione propedeutici al monitoraggio in itinere e alla valutazione finale dei processi e degli esiti di Piano conseguiti (out-comes).

Di seguito gli obiettivi e gli strumenti/indicatori di Piano individuati:

1. Implementare la rete partenariale con particolare attenzione al coinvolgimento degli attori informali che popolano il tessuto sociale e di comunità.

Lo strumento è rappresentato dalla rilevazione delle partnership costituite e delle collaborazioni avviate.

Sono stati individuati 2 Indicatori specifici che permettano di rilevare, descrivere e quantificare l'incremento di nuove collaborazioni con gli attori territoriali:

- a. numero di partnership formalizzate alla conclusione dei progetti rispetto al numero di partnership formalizzate all'avvio dei progetti;
- b. numero di attori informali (oratori, associazioni sportive, culturali, comitati di quartiere, associazioni studentesche...) coinvolti nella rete partenariale alla conclusione dei progetti rispetto al numero di attori informali coinvolti nella rete partenariale presenti all'avvio dei progetti.

2. Approfondire la conoscenza sulla condizione di benessere dei giovani e adolescenti del territorio di ATS Milano, intercettati attraverso le azioni del Piano.

In merito a questo obiettivo il tavolo operativo costituito dai partner di Piano si riserva di individuare lo strumento più adeguato attraverso un confronto tra le proposte raccolte e condivise (es: questionario di rilevazione).

Indicatore individuato:

- a. Numero di questionari somministrati ai giovani destinatari delle attività progettuali da parte di tutti i partner rispetto al numero di giovani e adolescenti coinvolti in azioni specifiche (individuali o di gruppo)

3. Verificare l'impatto delle azioni progettuali sulla percezione di benessere dei giovani coinvolti nei percorsi previsti nell'ambito delle attività proposte (individuale o di gruppo).

Verrà utilizzato il medesimo strumento impiegato per approfondire la conoscenza della condizione di benessere dei giovani (vedi ob. 2).

Indicatore individuato:

- a. Rilevazione qualitativa delle modifiche negli esiti del questionario somministrato all'inizio e alla fine del percorso relativo all'attività in cui il giovane è stato coinvolto.

L'attività di monitoraggio delle attività previste dal Piano verrà documentata attraverso periodiche relazioni di aggiornamento e report quantitativi che illustreranno lo svolgimento del progetto e i risultati raggiunti in relazione agli indicatori individuati.

A cadenza annuale verranno raccolti i seguenti dati di monitoraggio:

- N. adolescenti e preadolescenti aderenti ai percorsi proposti;
- N. percorsi psico-educativi/attività di affiancamento educativo avviati;
- N. laboratori/attività di riqualificazione urbana organizzati;
- N. genitori coinvolti;
- N. docenti coinvolti;
- N. incontri dei Tavoli;
- N. enti/Servizi rappresentati ai Tavoli;
- N. incontri di comunicazione, informazione e formazione
-

L'azione di governance operativa di Piano e di Progetto consentirà di accompagnare e supportare l'attività di monitoraggio in itinere, la messa a sistema dell'impiego degli strumenti condivisi nonché favorire l'eventuale rimodulazione degli interventi in vista della valutazione finale.

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimali
a) Personale interno ed esterno	Attività da 1 a 9 (Provincia di Milano) Attività da 1 a 4 (Provincia di Lodi)	€ 903.652,67	Di cui massimo 30% per personale assunto ad hoc per il progetto Di cui massimo 5% del costo totale del Piano per personale dedicato ad attività di governance
b) costi per acquisti o ammortamento di beni 20% del costo totale del piano	Attività da 1 a 9 (Provincia di Milano) Attività da 1 a 4 (Provincia di Lodi)	€ 33.793,89	20% del costo totale del Piano
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi di cui massimo 10% del costo totale del piano per spese di comunicazione/pubblicità	Attività da 1 a 9 (Provincia di Milano) Attività da 1 a 4 (Provincia di Lodi)	€ 84.563,30	Di cui massimo 10% del costo totale del Piano per spese di comunicazione/pubblicità
d) Spese generali di funzionamento e gestione del Piano massimo 7% del costo totale del piano	Attività da 1 a 9 (Provincia di Milano) Attività da 1 a 4 (Provincia di Lodi)	€ 26.643,86	Massimo 7% del costo totale del Piano
TOTALE		€ 1.048.653,72	
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (80% costo totale)		€ 800.760,00	
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 20%)		€ 247.893,72	

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' -PROVINCIA DI MILANO-

Prima annualità	SEMESTRE 1 (gennaio/giugno 2024)						SEMESTRE 2 (luglio/dicembre 2024)					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Attività 7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' -PROVINCIA DI MILANO-

Seconda annualità	SEMESTRE 1 (gennaio/giugno 2025)						SEMESTRE 2 (luglio/dicembre 2025)					
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' -PROVINCIA DI LODI-

Prima annualità	SEMESTRE 1 (gennaio/giugno 2024)						SEMESTRE 2 (luglio/dicembre 2024)					
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' -PROVINCIA DI LODI-

Seconda annualità	SEMESTRE 1 (gennaio/giugno 2025)						SEMESTRE 2 (luglio/dicembre 2025)					
Attività 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

CONVENZIONE TRA ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E SERCOP

AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA PER LA COPROGETTAZIONE DI UN

PIANO D'AZIONE TERRITORIALE CHE IDENTIFICH I DISPOSITIVI E INTERVENTI PER

CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI – D.G.R. N. 7499/2022

TRA

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, (di

seguito denominata ATS Milano) con sede legale in Milano, Corso Italia n. 52

codice fiscale e Partita IVA 09320520969, qui rappresentata dal proprio

Direttore Generale, dott. Walter Bergamaschi, domiciliato per la carica presso

la sede legale;

E

SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona, con sede legale in via dei

Cornaggia n. 33 20017 Rho (Mi), codice fiscale 05728560961 e Partita Iva

05728560961, nella persona del legale rappresentante dott. Paolo Oltolina;

PREMESSO CHE :

- con D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022 sono state definite le modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori";
- con Deliberazioni n. 285 del 23/03/2023 e n. 427 del 04/05/2023 sono state recepite le risorse assegnate alla ATS Milano;
- con Deliberazione n. 615 del 30/06/2023 ATS Milano ha approvato la manifestazione d'interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione del Piano di Azione territoriale;
- con Deliberazione n. 841 del 12/9/2023 si è provveduto a nominare la commissione di valutazione delle istanze pervenute in risposta alla manifestazione d'interesse per la selezione di soggetti partner per la

Imposta di bollo di Euro **0,00** assolta in modo virtuale. Autorizzazione n. 23923/2016 del 05.02.2016 dell'Agenda delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano - Ufficio Territoriale di Milano 5

coprogettazione sopra citata;

- con Deliberazione n. 901 del 5/10/2023 è stata definita la graduatoria, nella quale l'Ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona** con il Progetto dal titolo "GEA (Gruppi Educativi Aperti)" è risultato ammesso alla successiva fase di coprogettazione ;

DATO ATTO che, per la definizione del Piano di Azione, è stata realizzata la coprogettazione con gli Enti capofila ammessi al finanziamento;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 54 del 29/01/2024 è stato approvato il Piano di azione territoriale;

VISTO l'assegnazione dello SmartCIG n. ZC23DB1B7A da parte di A.N.A.C. in data 11/12/2023 ;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla stipula di una convenzione per la regolamentazione giuridico economica dei rapporti tra ATS Milano e l'ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona**, al fine della realizzazione del Piano di Azione Territoriale per il contrasto al disagio giovanile;

RICHIAMATI:

- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee Guida ministeriali sul rapporto fra PA ed Enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le Parti con la sottoscrizione della presente Convenzione, intendono perseguire la completa realizzazione del Piano di Azione Territoriale per il contrasto al disagio giovanile "Network giovani" allegato n. 1 alla Deliberazione di ATS Milano n. 54 del 29/01/2024 quale parte integrante e sostanziale per una più completa descrizione;

ARTICOLO 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

- **ATS della Città Metropolitana di Milano**, è individuata quale unico interlocutore responsabile dei confronti di Regione Lombardia e coordina le attività previste del Piano .

ATS Milano inoltre verifica formalmente le spese rendicontate e le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività con esclusivo riferimento a dati aggregati e, per quanto riguarda la specifica fatturazione e rendicontazione delle spese sostenute, ai dati personali riferiti alle sole figure professionali che vengono assegnate al progetto dalla Parte contraente;

- L' Ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona** si impegna ad attuare le azioni previste dal Piano di azione territoriale di ATS Milano secondo le attività descritte nel progetto "GEA (Gruppi Educativi Aperti)" (titolo progetto);

- L' Ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona** è tenuto:

- a presentare ad ATS Milano la documentazione attestante le spese sostenute secondo quanto indicato nel D.d.u.o. n. 2635 del 23/02/2023;
- a presentare a cadenza annuale le relazioni quantitative e qualitative sullo stato di avanzamento della realizzazione delle attività, secondo le indicazioni di ATS Milano;
- a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari di Regione Lombardia e di ATS Milano possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse;

ARTICOLO 4 – DURATA

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata biennale. Ove ne ricorrano i presupposti, la convenzione potrà essere rinegoziata o rinnovata previo accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti. Si rinvia al successivo art. 7 per le ipotesi di risoluzione e di recesso prima della scadenza naturale del termine.

ARTICOLO 5 - CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI FATTURAZIONE

Le risorse messe a disposizione da ATS Milano per la realizzazione delle azioni assegnate all'Ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona** ammontano ad € 83.860,80= ;

L'Ente SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona mette a disposizione € 20.965,20 a titolo di cofinanziamento.

ATS Milano provvederà ad erogare il contributo come di seguito specificato:

- 40% a titolo di anticipazione del costo previsto dal budget progettuale, a seguito di comunicazione d'avvio del progetto esecutivo;
- 40% a titolo di acconto a seguito di presentazione della relazione annuale di avanzamento quantitativo e qualitativo, della scheda di

rendicontazione e della documentazione relativa alle spese sostenute che giustifichino l'utilizzo di almeno il 70% delle risorse già trasferite. In caso contrario l'erogazione dell'acconto sarà sospesa fino al raggiungimento della quota prevista;

- Fino ad un massimo del 20% a titolo di saldo a seguito di presentazione della relazione conclusiva di avanzamento quantitativo e qualitativo, e verifica della scheda di rendicontazione e della documentazione di spesa relativa alle spese sostenute.

Nel caso in cui l'Ente capofila sia soggetto di diritto privato, l'anticipo potrà essere erogato esclusivamente a seguito della presentazione di fidejssione come da Allegato C3 al D.d.u.o. 2635 del 23/02/2023.

Gli importi sopraindicati saranno erogati dalla ATS della Città Metropolitana di Milano a seguito di emissione di regolare fattura intestata a:

ATS della Città Metropolitana di Milano

C.so Italia, 52 – Milano – CF/PI 09320520969

Codice univoco: BMAGH7

Codice IPA: atsmetmi

ARTICOLO 6 - RESPONSABILITÀ PER DANNI E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Ente **SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona** solleva l'ATS di Milano da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.

ARTICOLO 7 – RECESSO E RISOLUZIONE

Nel caso in cui una delle parti intendesse recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale del termine, potrà procedere al recesso

comunicandolo con PEC o raccomandata A/R, che dovrà pervenire all'altro contraente almeno 60 giorni prima della data individuata per la cessazione delle prestazioni.

La ATS di Milano, inoltre, potrà procedere alla risoluzione del contratto a fronte di manifesti e gravi inadempimenti;

ARTICOLO 8 – PATTO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. L'ente contraente si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dall'ATS di Milano.

2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

3. Le parti sono Titolari autonomi del trattamento dei dati e la Parte contraente assicura la piena applicazione delle disposizioni anche riferite all'informativa per i propri collaboratori e dipendenti che svolgano funzioni nel Progetto di cui alla presente convenzione.

4. Al momento della sottoscrizione della presente convenzione l'ente contraente:

- dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento della prestazione sono dati personali e, quindi, come tali essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;

- si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 smi e del Regolamento UE 2016/679 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegna a nominare i soggetti autorizzati al trattamento stesso ed ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
- si impegna a comunicare all'ATS Milano ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare l'ATS Milano, affinché quest'ultima – ai fini della legittimità del trattamento affidato – possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- consente l'accesso dell'ATS Milano – o suo fiduciario – al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ARTICOLO 9 - CODICE DI COMPORTAMENTO, CODICE ETICO, PIAO E MISURE DI

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

In ottemperanza al D.P.R. n. 62 del 16.4.2013 risulta adottato da entrambe le parti il Codice di comportamento ed il Codice Etico nei quali vengono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che anche tutti i collaboratori e fornitori di ATS Milano sono tenuti ad osservare.

La violazione del Codice di comportamento e del Codice etico comporterà la risoluzione di diritto del rapporto di collaborazione, nonché il diritto al risarcimento del danno per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

Le parti danno atto, altresì, di aver preso visione e di conoscere il contenuto delle misure di prevenzione contenute nel PIAO 2023-2025 - sezione II sottosezione 3 - pubblicato nella sezione dedicata all'Amministrazione

Trasparente sul sito istituzionale www.ats-milano.it - Le parti si danno reciproca
rassicurazione circa l'accettazione del relativo contenuto, impegnandosi ad
invitare il proprio personale al rispetto dei doveri minimi ivi previsti.

ARTICOLO 10 – RINVII NORMATIVI

Per quanto non contemplato nel presente atto le parti fanno esclusivo rinvio
alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa nazionale e regionale
vigente in materia.

ARTICOLO 12 – MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Qualsiasi modifica che le parti concorderanno di apportare al testo della
presente convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le
parti costituendone atto aggiuntivo. In ogni caso non sono ammesse
modifiche che possono determinare una variazione sostanziale del progetto
rimodulato in fase di coprogettazione partecipata e approvato con

Deliberazione n. 54 del 29/01/2024

ARTICOLO 13 - FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa
nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Qualora
non sia possibile giungere ad una definizione conciliativa, la controversia sarà
devoluta all'Autorità Giudiziaria, eleggendo a tal fine la competenza
esclusiva del Foro di Milano.

ARTICOLO 14 – CONFORMITA' ATTO

La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della L.
241/1990 come modificato dal D.L. 179/2012 e del D.lgs. n. 82 del 07/03/2015
e norme collegate e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli
artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte I^A del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.), se dovuta, pari ad euro 48,00 (per un totale di n. 9 pagine), graverà su tutti i contraenti in pari misura e sarà assolta in modo virtuale da ATS Milano, giusta aut. N. 23923/2016 del 05/02/2016, che provvederà a richiedere alle Parti il rimborso della quota di spettanza.

Letto, confermato e sottoscritto.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Direttore Generale, f.to dott. Walter Bergamaschi (*)

.....

Il Legale Rappresentante, f.to dott. Paolo Oltolina

.....

(*) Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.